Attacchi con bazooka dal Libano contro Israele (pag. 2) edizione borse

Anno 101 Numero 203 mercoledì 3 giovedì 4 settembre 1969

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia c.c.p. 2/1580: anno L. 18.000, sem. 9550, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. ... - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Inghilterra sh. 1,6; Libia piastr. 5; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Sipra-Compagnia Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20121 Milano, via Cerva 11, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 17, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 591.801 - Pubblicità commerciale: L. 200 (Edizione antimeridiana 700) - Posizioni date rigide aumento 20% - Occasionali, Noleggi Aziende L. 250 mm (Edizione antimeridiana 800) - Finanziari, Legali L. 500 mm (Edizione antim. ...) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione antim. 700, grassetto il doppio) - Echi L. 400 (Edizione antim. 1600) - Economici: vedere rubriche - Festivo aumento 25%

Si estendono negli Stati Uniti i torbidi razziali due morti stanotte

Gli uccisi (una donna e un agente di polizia) a Camden (New Jersey) - Le violenze sono incominciate con uno scontro fra bianchi e negri - Questi hanno eretto barricate - Colpi d'arma da fuoco - Precedenti disordini nel Connecticut, in Florida, nell'Ohio, in Pennsylvania (un morto)

nostro servizio

New York, mercoledì sera.

Altre due persone — una donna e un agente di polizia — sono rimaste uccise la notte scorsa nel corso di disordini razziali a Camden nel New Jersey. Un uomo, sembra un civile, ferito anch'esso da colpi d'arma da fuoco, è ricoverato all'ospedale. Questo sanguinoso episodio si aggiunge a quelli di ieri e dei giorni precedenti in località del Connecticut, dell'Ohio, della Florida e della Pennsylvania, e accresce ed estende la tensione razziale negli Stati Uniti, sovente venata di episodi di teppismo. Sugli incidenti di Camden vi sono per ora scarse informazioni. Si sa che gruppi di bianchi e di negri si sono scontrati ieri nella città. L'episodio ha assunto ben presto aspetti di estrema violenza. Gli abitanti del quartiere negro, sito nella parte meridionale della città, hanno eretto barricate, che gli agenti di polizia hanno poi abbattuto. In questa operazione l'agente ha perduto la vita, colpito da una scarica di proiettili sparati dai manifestanti.

Non si sa in quali circostanze sia stata uccisa la donna, né se essa fosse bianca o negra. La polizia sta ricercando un franco tiratore, che peraltro sarebbe estraneo all'uccisione del poliziotto e della donna.

Gli incidenti si sono protratti fino a tardi, frazionati in vari episodi di violenza che la polizia è riuscita a sedare a fatica. Soltanto dopo la mezzanotte (locale) la calma sembrava ristabilita. La situazione tuttavia resta assai tesa.

Nelle ore precedenti erano esplosi incidenti a Hartford, capitale del Connecticut, a Fort Lauderdale in Florida, a Dayton nell'Ohio e a Parkensburg in Pennsylvania. Incendi, saccheggi, violenze hanno caratterizzato questi incidenti. A Parkensburg un giovane negro, appartenente a una associazione per la pacificazione sociale, è rimasto ucciso da alcuni bianchi, che sono stati arrestati. I feriti, nelle località citate, sono alcune decine.

(Ansa, United Press)

Auto in fiamme e segni di saccheggio nella strada principale di Hartford. In città è stato imposto il coprifuoco (A. P.)

L'annuncio dato da HANOI

HO CHI-MIN è moribondo

Si ritiene che la scomparsa del leggendario capo quasi ottantenne non modificherà la politica del Nord Vietnam - Il generale Gyap sembra destinato a succedergli

nostro servizio

SAIGON, mercoledì sera.

L'agenzia di stampa nordvietnamita ha trasmesso da Hanoi, alle tre di questa notte (ora italiana), un comunicato nel quale conferma che le condizioni di Ho Chi-min «non sono stabili». Il comunicato aggiunge: «La malattia si sta sviluppando ed è piuttosto grave».

L'agenzia non precisa né lascia intravedere la natura della malattia. Si limita a precisare: «I nostri medici fanno tutto ciò che possono. Il partito e lo Stato considerano il compito di curare la malattia di Ho Chi-min un compito urgente ed importante».

Circa un'ora dopo, esattamente alle 3 e 58, ora italiana, radio Hanoi ha interrotto il resoconto di una dichiarazione del primo ministro Pham Van Dong per trasmettere un nuovo comunicato: *«Il presidente Ho Chi-min si indebolisce. La sua malattia si aggrava e diventa molto preoccupante. Tutti i suoi medici uniscono gli sforzi per salvarlo».*

Secondo funzionari vietnamiti a Saigon, questi ripetuti annunci, che fanno seguito a quanto comunicato ieri sera dalla delegazione nordvietnamita a Parigi, vanno interpretati nel senso che Ho Chi-min sarebbe vicino alla morte.

Un'immagine pensosa del vecchio capo Ho Chi-minh venerato dai nord-vietnamiti

Illusioni diverse si fanno sulla natura della malattia. Molti ricordano che il settantanovenne Ho Chi-min (aveva compiuto gli anni il 19 maggio scorso), uomo di natura e di aspetto piuttosto fragili, aveva superato una forma di tubercolosi, che lo mise in pericolo di vita, nel 1946. La malattia gli lasciò per oltre due anni complicazioni polmonari e disturbi cardiaci.

La vita che egli ha condotto per gran parte dell'esistenza non è stata certo fatta per irrobustirlo. Figlio di un ufficiale della casta dei mandarini, che era stato licenziato dai francesi per le sue idee e ridotto in miseria, studiò a Huè ed a Saigon, venne in Europa nel 1912 e lavorò a lungo come pasticciere, preparandosi al rientro in patria. Partecipò alla nascita del partito comunista francese, divenne funzionario della V Internazionale a Mosca.

Qui, durante un congresso, richiamò l'attenzione dell'uditorio sul problema che gli stava più a cuore: «Il destino del proletariato mondiale è legato a quello delle classi oppresse nelle colonie. Chi la pensa diversamente vuole uccidere il serpente battendolo sulla coda!».

L'anno seguente è a Canton, confidente di Borodin, l'inviato del Comintern. Fonda l'associazione della gioventù rivoluzionaria vietnamita. Poi è in Cina, in Birmania, in Siam (dove viaggia travestito da monaco buddista).

Nel 1933 finisce in una prigione inglese, in Birmania, e «muore di malattia». Il rapporto di polizia precisa che, colpito da tubercolosi, «è spirato in infermeria, nonostante le lunghe ed attente cure». Il rapporto non è esatto, come il futuro doveva dimostrare: in realtà Ho Chi-min era evaso.

Il suo fantasma riappare nel 1941 alla frontiera con il Tonchino. E' impegnato ad organizzare la lotta contro i giapponesi ed a vincere la diffidenza contro la borghesia nazionalista. Il resto è storia nota. Sconfitti i giapponesi, Ho Chi-min si rivolge contro la Francia e la costringe alla capitolazione di Dien Bien Phu. Poi, con gli accordi di Ginevra, diventa il primo presidente della Repubblica popolare del Vietnam del Nord.

Fino a quando egli resterà in vita, nessuno potrà uguagliare la sua popolarità ed insidiare il suo potere. Dopo di lui, si ritiene che un «collettivo» di tre o quattro nomi governerebbe il paese fino all'emergere dell'uomo in grado di sostituirlo degnamente.

La personalità più autorevole ed influente sembra essere fin d'ora il gen. Gyap, il maestro della guerriglia che schiacciò i francesi e guida le forze comuniste nella lotta contro il Vietnam del Sud e contro gli americani. Una cosa finora è certa: la politica del Vietnam del Nord non cambierà.

(Associated Press)

in sintesi

Barricate a Belfast

BELFAST — Nuove barricate sono state erette la notte scorsa a Belfast. Questa volta sono stati i protestanti a innalzarle, per reagire al rifiuto dei cattolici di abbattere le loro. Le truppe britanniche hanno circondato la zona di frizione. L'autostrada M 1 è interrotta da questi sbarramenti, fatti con autocarri messi di traverso all'arteria. Bernadette Devlin, deputato laburista irlandese di 23 anni, sta per ritornare dagli Stati Uniti.

El Salvador minaccia

WASHINGTON — El Salvador minaccia un nuovo attacco armato contro l'Honduras, sostenendo che i suoi cittadini residenti in questo Stato sono maltrattati e «internati in campi di concentramento». El Salvador parla addirittura di «atti di genocidio» e minaccia di «far mordere la polvere» al vicino.

Da Costa migliora

RIO DE JANEIRO — Fonti ufficiali affermano che le condizioni del presidente Arturo Da Costa e Silva, colpito da trombosi sabato scorso, vanno migliorando.

borse

Riunione contrastata scarse variazioni

Quotazioni a pagina 11

Dopo la condanna ad un anno con la condizionale

Si è uccisa l'insegnante che aveva sedotto l'allievo

Lei trentatré anni, divorziata, con due bambine; lui diciassettenne - Ieri a Marsiglia è stata trovata morta nell'alloggio: il rubinetto del gas era aperto

nostro servizio

Marsiglia, mercoledì sera.

La signora Gabrielle Russier, di trentatré anni, divorziata, madre di due bambini, che l'undici luglio scorso era stata condannata ad un anno di carcere con la condizionale per essere fuggita e sedotto un minorenne suo allievo, si è uccisa con il gas nel suo alloggio.

La scoperta è stata fatta ieri alle 14,30. Alcuni vicini dell'insegnante, che abitava alla periferia di Marsiglia, chiamavano i vigili del fuoco, avendo notato che dall'appartamento uscivano esalazioni di gas. I vigili del fuoco abbattevano con le scuri l'uscio che era stato sprangato dall'interno e scoprivano riversa in cucina il corpo senza vita dell'insegnante. Il rubinetto del gas era ancora aperto, tutto l'alloggio era saturo di esalazioni. Nessun biglietto che desse una spiegazione del tragico gesto.

Una morte drammatica ha così concluso un caso che aveva avuto aspetti sconcertanti e penosi.

Il giovane sedotto è figlio di professori. L'idillio era sbocciato nel maggio dell'anno scorso, durante alcune lezioni private che l'insegnante aveva impartito all'allievo. Furono i genitori del ragazzo ad intentare causa alla Russier affermando che il diciassettenne era stato rovinato e ridotto in grave stato di esaurimento nervoso. Il processo, svoltosi a porte chiuse, aveva destato in tutta la Francia vastissimo interesse.

La professoressa aveva ammesso il suo amore per l'alunno, ma aveva sostenuto di aver esercitato su di lui «una benefica influenza». La sentenza era stata di un anno con la condizionale. Sembra che il suicidio sia stato in parte provocato dalla situazione di ostilità che si era creata attorno alla professoressa. (Associated Press)

Sospensioni alla Fiat

Stamane sono stati posti in Cassa d'integrazione anche 7000 operai del primo turno della Fiat Mirafiori. Il provvedimento è stato deciso dall'azienda in seguito all'improvvisa agitazione di due officine che hanno interrotto il rifornimento di pezzi alle linee di montaggio.

(Servizio a pagina 4)

Ucciso un cacciatore dal compagno di battuta

BERGAMO, mercoledì sera.

(u. g.) Un giovane cacciatore è morto stamane a Seriate per un colpo partito accidentalmente dal fucile di un amico: la vittima è l'operaio Edoardo Testa, di 28 anni, da Grumello del Monte, che partecipava ad una battuta con Giuseppe Bonfanchio, di 21 anni, da Seriate. Verso le 0,30, il Bonfanchio si è chinato per sciogliere i cani. Nel brusco movimento, dal suo fucile è partito un colpo.

Crescente inasprimento nel Medio Oriente

Sparatorie con i bazooka dal Libano contro Israele

Ieri sera i guerriglieri hanno colpito due località israeliane, uccidendo un ragazzo e ferendo 5 persone - Tensione a Tel Aviv, dove potrebbero essere decise da un momento all'altro rappresaglie, anche per l'aereo dirottato a Damasco

nostro servizio particolare

Beirut, mercoledì sera.

Nelle ultime ore vi è stato uno inasprimento nel Medio Oriente. Concorrono ad esso una serie di fatti: 1) la tensione a Tel Aviv per il mancato rilascio dei due passeggeri israeliani che erano a bordo dell'aereo di linea americano dirottato e distrutto a Damasco; 2) la recente serie di sanguinosi incidenti, il cui bilancio — sette militari uccisi — è particolarmente pesante per Israele; 3) il peggioramento della crisi libanese-israeliana, in seguito ad una serie di attacchi con tiri di bazooka dal territorio del Libano contro il territorio di Israele, che hanno provocato ieri sera la morte di un ragazzo, il ferimento di cinque persone e rilevanti danni.

La questione dell'aereo dirottato è per ora bloccata dall'atteggiamento negativo del governo di Damasco, che rifiuta di rilasciare i due israeliani. Il comandante dell'aereo, Carter, è rimasto anch'egli a Damasco, dietro istruzioni della sua compagnia, per occuparsi del rilascio dei due prigionieri. Il caso è trasferito agli organismi internazionali dell'aviazione civile (Icao), in seguito a passo americano in tal senso. Esso potrebbe portare ad un aspro contrasto fra l'associazione dei piloti arabi e la Federazione internazionale dei piloti di linea (Ifalpa), orientata ad indire uno sciopero per protesta contro il dirottamento del «Boeing».

Questo è il punto della questione, che potrebbe avere improvvisi, tragici sviluppi se Israele, perduta la speranza di ottenere il rilascio dei suoi due cittadini in seguito ai passi della «TWA» e degli organismi internazionali, decidesse una rappresaglia militare nei confronti della Siria.

Quanto agli incidenti provocati dai guerriglieri, è ormai difficile averne un quadro completo tanto sono numerosi. La loro azione si intensifica di giorno in giorno in tutti i settori, e si aggiunge ai duelli d'artiglieria e alle azioni dei commandos egiziani nell'area del Canale. Emergono in particolare l'imboscata tesa da una pattuglia di guerriglieri a sud di Golan (cinque israeliani uccisi) e gli attacchi con bazooka provenienti dal territorio libanese. Di qui, a diverse riprese, sono state bersagliate la città di Kiryat Shmona e la località Kefar Giladi. Come abbiamo detto, un ragazzo israeliano è rimasto ucciso. I feriti sono cinque. Alcune case sono state distrutte e sono scoppiati incendi. Anche in questo settore potrebbe scatenarsi d'improvviso la rappresaglia di Israele. Per il momento gli israeliani si sono limitati ad aprire il fuoco con le artiglierie.

Queste recrudescenze sono certamente in relazione agli incitamenti che provengono dal Cairo, dove è in corso il piccolo «vertice» arabo, il quale anche ieri, secondo giorno di riunione, ha discusso piani per la ripresa delle ostilità in grande stile contro Israele.

Le ultime notizie di stamane annunciano un nuovo incidente di frontiera. Un portavoce di Tel Aviv ha comunicato che aerei israeliani hanno compiuto attacchi contro una postazione di guerriglieri arabi, oltre il Giordano, dalla quale, pochi minuti prima erano stati sparati colpi di bazooka e di armi automatiche contro una pattuglia di frontiera israeliana.

Alcuni agricoltori della località di Ashgot Yaacov, che hanno assistito all'azione, hanno dichiarato che due caccia a reazione israeliani dopo avere sorvolato il fiume, hanno bombardato una postazione avversaria presso Adassye dalla quale i guerriglieri avevano sferrato il loro attacco.

(Ansa, Assoc. Press, Reuter)

L'agenzia propagandistica della Lega Araba ha diffuso questa fotografia di Leila Khaled, la bella guerrigliera che ha guidato il dirottamento del «Boeing» (Tel. UPI)

Cinque paesi arabi hanno riconosciuto il regime libico

TUNISI, mercoledì sera.

Poche notizie, stamane, sulla situazione libica. Il nuovo regime ha avuto finora il riconoscimento di cinque Paesi arabi, fra cui l'Egitto, la Siria e l'Algeria. Manca ancora quello del Marocco, il principale fra gli Stati arabi moderati.

Alcuni particolari sul colpo di Stato sono stati appresi stamane. Il rovesciamento del regime monarchico è avvenuto in due ore, quante ne sono occorse ad alcune colonne corazzate per raggiungere la capitale, occupare il palazzo reale, il Quartier generale dell'esercito e della polizia e la sede della radio, arrestare il principe ereditario Hassan El Reda e il capo di Stato maggiore Salem Ben Taleb.

Il «leader» del colpo di Stato, Chouireb, compì gli studi universitari a Bagdad e quelli militari al Cairo. Questo particolare può essere illuminante sulla formazione e sugli orientamenti politici del generale, che radio Bagdad, parlandone ieri in termini elogiativi, ha definito un «progressista e socialista» fedele all'ideale islamico.

Per ultimo registriamo una voce di fonte marocchina secondo cui nelle ore seguenti il colpo di Stato vi furono a Tripoli «molti feriti». (Associated Press)

Il tempo stamane

Minaccia di pioggia

ROMA, mercol. sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Sul Piemonte, la Liguria, la Toscana e la Sardegna nuvolosità variabile con temporali e locali addensamenti associati a brevi precipitazioni anche temporalesche. Sulle restanti regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Temperatura: quasi stazionaria».

Aosta, mercoledì sera. Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta; semicoperto in mattinata il Cervino e foschia sul Monte Bianco. Temperature in leggero aumento: alle nove la colonnina del mercurio segnava 17° ad Aosta, 17° a Courmayeur, 12° a Cervinia, 1° a Plateau Rosa, 0° al Rifugio Torino.

Cuneo, mercoledì sera. Questa notte è caduto un acquazzone e stamane il cielo è ancora coperto da nubi scure, anche se all'orizzonte s'intravedono accenni di schiarita. Nel capoluogo alle 8, il termometro segnava 15 gradi.

Asti, mercoledì sera. Cielo coperto stamane su tutto l'Astigiano a minaccia di pioggia. Temperatura della notte 13°; massima di ieri 22.

Novi Ligure, merc. sera. Cielo nuvoloso stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia; foschia lungo le strade provinciali per Tortona e per Ovada nella zona collinare. Temperatura alle 7,30: 18 gradi.

Genova, mercoledì sera. Maltempo in Liguria. Il cielo è coperto, a tratti piove e soffia un forte vento di scirocco. Alle otto di stamane la temperatura era sui 19° a Genova, 20-21° nelle due Riviere. Il mare è mosso.

Acqui, mercoledì sera. Cielo parzialmente coperto nell'Acquese e sull'alto Monferrato, dove il termometro segnava stamane alle sette 18°.

Si cerca l'ingegnere rapito presso la miniera in Sardegna

Il ritrovamento dell'auto con le chiavi nel cruscotto non lascia dubbi sul rapimento - Purtroppo l'allarme è stato dato con 17 ore di ritardo - La moglie del professionista arriva da Padova: spera di stabilire il contatto con i banditi

dal corrispondente

Cagliari, mercoledì sera.

Con le prime luci dell'alba una vasta operazione di polizia è iniziata nel Cagliaritano, nella zona dove si ritiene sia stato rapito lunedì sera l'ing. Enzo Boschetti, consulente della Miniera di Silius (a 70 chilometri da Cagliari). Sono impegnati nelle ricerche centinaia di uomini con l'impiego di cani-poliziotto. Alcuni elicotteri seguono dall'alto le pattuglie.

L'auto dell'ing. Boschetti abbandonata con le chiavi nel cruscotto a meno d'un chilometro dal cantiere verso il quale il professionista era diretto, non lascia ormai margine a supposizioni ottimistiche. E' quasi certo che l'ingegnere si trova nelle mani di malviventi che gli hanno teso un agguato per sequestrarlo. Dopo più di 40 ore dal momento in cui il professionista ha lasciato gli uffici cagliaritani della società mineraria, nessun'altra ipotesi può più essere formulata. Centinaia di carabinieri e agenti di P.S., come abbiamo detto, rastrellano la campagna dove si presume sia stato portato l'ing. Boschetti subito dopo il rapimento. I cani-poliziotto seguono tutte le tracce possibili.

A bordo dell'auto abbandonata sono stati trovati un casco da minatore ed una torcia elettrica, oggetti dai quali l'ing. Boschetti non si separava mai. Anche un paio di occhiali che appartengono probabilmente al professionista erano sul sedile anteriore dell'auto.

Da quattro anni Enzo Boschetti, notissimo nell'ambiente minerario sardo come specialista — lavorò infatti per lungo tempo anche alla Pertusola ed in altre miniere sarde — era consulente del complesso di Silius. Egli ha [illegible] anni ed ha la residenza a Padova, dove si trovano i familiari (moglie e quattro figli) che abitano al n. 17 della Farinata. Quando si trova in Sardegna il suo recapito è alla miniera di Silius. Lunedì pomeriggio era a Cagliari solo per motivi di lavoro: era arrivato in mattinata e, dopo essersi trattenuto negli uffici della direzione della miniera fino a pomeriggio inoltrato, era partito alle 18 per far rientro a Silius, ma non è mai arrivato a destinazione.

I suoi movimenti sono stati ricostruiti sulla base di alcune testimonianze raccolte dal direttore dell'azienda, l'ingegner Maurizio Ardau, lo stesso che ieri ha dato l'allarme informando la questura di Cagliari della scomparsa del collega.

Meno di mezz'ora dopo la sua partenza da Cagliari, l'ing. Boschetti è stato visto da un dipendente dell'azienda transitare a Monastir. Alle 20 egli era a San Basilio, come ha testimoniato il cuoco Raimondo Usai, affermando che la macchina si dirigeva verso la miniera. Da allora nessuno lo ha più rivisto.

Questi particolari, però, si sono appresi solo ieri, quando l'ing. Ardau, chiamato per telefono da alcuni impiegati della miniera, è stato informato del mancato arrivo del Boschetti e si è messo alla sua ricerca. Purtroppo ci si è mossi parecchio tempo dopo la scomparsa dell'ingegnere. L'allarme è stato dato infatti alle 13 di ieri quando erano ormai trascorse ben 17 ore dal momento in cui Enzo Boschetti è stato visto a San Basilio parlare con alcuni amici prima di prendere la strada per la miniera.

Si è appreso intanto che l'ing. Boschetti aveva addosso circa mezzo milione di lire, parte in contanti e parte in assegni. La circostanza è stata resa nota dal dott. Pasquale Lavagna, un altro dirigente della miniera, il quale ha dichiarato che il professionista aveva ritirato lunedì, negli uffici della società, la forte somma spettantegli per le competenze maturate in questi ultimi tempi. L'ipotesi più attendibile resta, come s'è detto, quella del sequestro, e non quella della rapina.

Il rapimento ha destato notevole impressione a Cagliari ed in tutta la provincia. L'ultimo sequestro nella provincia di Cagliari risale al novembre dell'anno scorso, quando alla periferia della città fu catturato il commerciante d'auto Antonio Montaleu, il cui corpo non è mai stato ritrovato.

Si è appreso, frattanto, che stamane, con il volo 145 dell'Alitalia è partita per Cagliari dall'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia), la moglie dell'ing. Boschetti, Mariette Goessens, di 57 anni, belga. Nel capoluogo sardo la moglie dell'ingegnere scomparso ha numerose amicizie tramite le quali spera di poter entrare personalmente in contatto con gli eventuali rapitori del marito. La signora Boschetti — che ha conosciuto l'uomo che poi diventò suo marito in Belgio, mentre egli si stava specializzando in ingegneria mineraria — ha vissuto per molti anni in Sardegna con il marito ed i figli.

Mario Guerrini

Era fuggita da Viareggio due mesi fa

A Milano da un antiquario una diciottenne scomparsa

La telefonata anonima di qualche vicino ha fatto accorrere magistrato e carabinieri nel lussuoso alloggio del vizioso cinquantenne - Forzata la porta della camera da letto si è trovata la ragazza - Aveva seguito volontariamente il maturo corteggiatore - L'uomo è stato arrestato, la giovane riaccompagnata in famiglia

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Una telefonata anonima ha mandato all'aria dopo due mesi la tresca amorosa fra una versiliese minorenne fuggita da casa ed il suo maturo spasimante, con il quale essa viveva dal giorno della sua scomparsa. La ragazza, Mirella Tenerelli, 18 anni, abitante a Viareggio al quartiere Varignano 18, ai primi di luglio aveva ceduto all'assidua corte dell'antiquario Angelo Del Greco, di 47 anni, che abita a Milano in via Bacchiglione 2, in un lussuoso appartamento al secondo piano, accettando di seguirlo.

Ed ecco come sono andati i fatti. Pochi minuti prima di mezzogiorno di ieri il centralino del Pronto Intervento dei carabinieri ha ricevuto una telefonata del seguente tenore: «Correte in via Bacchiglione 2, al secondo piano, in casa di Angelo Del Greco. Tiene prigioniera una giovane da domenica sera».

Immediatamente è scattato il dispositivo d'emergenza. Il ten. Giorgio Cima, comandante il Nucleo di pronto intervento è piombato sul posto con tre «drago». Con lui c'era il dott. Merone, sostituto Procuratore della Repubblica. In via Bacchiglione i carabinieri hanno circondato la casa. Si è suonato alla porta di Angelo Del Greco, ma nessuno ha risposto.

Dalla strada alcuni militi sono riusciti a scorgere alle finestre dell'appartamento una figura femminile, che subito si è sottratta agli sguardi. Si stava per chiamare i vigili del fuoco per sfondare la porta, quando dalla folla di curiosi ed inquilini radunatisi sul marciapiede di via Bacchiglione è partito un grido: «Attenti, su quella "Jaguar" c'è il Del Greco che tenta di svignarsela».

L'auto è stata subito inseguita. A bordo c'era proprio l'uomo che si cercava. Ha finto di cadere dalle nuvole e protestato che in casa sua non c'era alcuna ragazza. Subito si è effettuata una perquisizione. Nell'appartamento tutti i locali apparivano deserti ma in cucina c'era una pentola di fagioli completamente bruciati. Il gas era spento.

«Chi ha messo al fuoco i fagioli se non c'è nessuno in casa?».

«Non saprei», risponde il Del Greco, stringendosi nelle spalle. Ma la camera da letto è chiusa a chiave dall'interno. Viene aperta a forza ed accanto alla finestra si trova la diciottenne di Viareggio. Sia la ragazza sia l'antiquario sono condotti al comando del Nucleo investigativo di via Moscova.

Mirella Tenerelli spiega di aver seguito volontariamente il suo spasimante due mesi addietro. Il padre ne ha denunciato la scomparsa il 7 luglio ai carabinieri di Viareggio querelando anche il suo accompagnatore per ratto consensuale di minorenne.

Il Del Greco, pregiudicato per emissione di assegni a vuoto e truffe, è stato tratto in arresto sotto l'accusa di ratto consensuale di minorenne. La ragazza è stata riaffidata ai genitori che raggiungerà scortata da un'assistente di polizia.

Si apprende da Viareggio che Mirella Tenerelli non è ancora arrivata in città dove l'attende l'ispettrice di polizia che si è occupata più volte della sua vicenda.

La ragazza, che non intende più abitare con i genitori, dopo la sua fuga era tornata a Viareggio e per interessamento del Commissariato fu ospitata in un collegio di suore. Un mese fa riuscì a trovare lavoro come commessa in un negozio del centro e ebbe dal [illegible] il nulla-osta per recarsi al lavoro. Approfittando delle ferie di Ferragosto la ragazza tornò nuovamente a Milano.

c. b.

Per le recenti proteste

Trentatrè detenuti ribelli trasferiti dal carcere di Marassi

GENOVA, merc. sera.

Trentatrè detenuti che hanno partecipato alla «contestazione» la notte scorsa in segno di protesta per la mancata riforma dei codici e di quello carcerario sono stati trasferiti dalla prigione di Marassi a carceri dell'Emilia e della zona di Roma.

L'operazione è in corso da stamane: ammanettati a cinque a cinque, i detenuti sono stati trasportati in cellulare dal carcere di Marassi alla stazione di Brignole e qui vengono fatti salire su vagoni speciali. Dei trentatrè detenuti, trenta avrebbero dovuto essere processati domani per precedenti manifestazioni: i relativi processi erano già stati rimandati però a nuovo ruolo. Nel tardo pomeriggio di ieri si era ripetuta, per breve tempo e su scala ridotta, la protesta della scorsa notte. (Ansa)

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la mamma hanno trovato ospitalità presso il proprietario di un grande allevamento di cani. Qui si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters usano per rapine. Dopo un ennesimo «colpo», le belve tornano nel canile.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

473 — (continua)

DIARIO DI 30 ANNI FA

Due ultimatum e poi la guerra

Gran Bretagna e Francia prendono le armi contro Hitler

Diamo una sintesi dei fatti principali avvenuti il 3 settembre 1939.

GERMANIA — La domenica 3 settembre 1939 è un'incantevole giornata di fine estate, ed è anche l'ultima, per sei eterni anni, che il mondo trascorrerà in pace. All'alba giunge all'ambasciata inglese di Berlino un telegramma cifrato, in cui si invita l'ambasciatore sir Neville Henderson a chiedere un colloquio per le ore nove con il ministro degli Esteri tedesco, Ribbentrop, per comunicargli che la Gran Bretagna sarebbe entrata in guerra se le truppe tedesche non fossero state prontamente ritirate. Assicurazioni precise in tale senso dovevano essere date entro le undici antimeridiane dal governo stesso.

Il telegramma giunge alle quattro del mattino. Henderson cerca il contatto con la Wilhelmstrasse, dove è il ministero degli Esteri nazista. Gli comunicano che alle nove Ribbentrop «non sarebbe stato disponibile». All'ora fissata Henderson si presenta alla Wilhelmstrasse e viene ricevuto dall'interprete Schmidt; l'ambasciatore inglese, calmissimo, gli legge l'ultimatum restando in piedi, gli consegna una copia, stringe la mano e se ne va.

Poco dopo le undici, ad ultimatum ormai scaduto, Ribbentrop fa chiamare Henderson e gli dice: «Il governo della Germania si rifiuta di ricevere o di accettare l'ultimatum inglese, tanto meno pensa di darvi seguito». Henderson dice: «Sarà lasciato alla storia giudicare di chi è veramente la colpa». Un'ora dopo lo stesso colloquio si svolge fra Ribbentrop e l'ambasciatore francese Coulondre: anche la Francia si considera in guerra. Hitler emette un proclama in cui afferma che «spezzerà l'accerchiamento». Alle 21 parte in treno per il Quartiere Generale all'Est.

POLONIA — *L'avanzata tedesca prosegue a ritmo vertiginoso. Le truppe naziste hanno varcato la Vistola, le città cadono una dopo l'altra. L'aviazione polacca ha perso 128 apparecchi, quella tedesca 21.*

L'ambasciatore inglese Henderson in una foto con Himmler

GRAN BRETAGNA — Sei minuti dopo mezzogiorno Chamberlain parla ai Comuni per informare il paese che la guerra alla Germania è incominciata. «Questo è un triste giorno per noi, ma per nessuno è più triste che per me. Crolla tutto ciò per cui ho lavorato. Confido di poter vivere abbastanza per vedere il giorno della sconfitta di Hitler e della libertà per l'Europa...» (Chamberlain morì invece il 9 novembre '40). Alle 21 il sommergibile tedesco «U-30» affonda senza preavviso il transatlantico «Athenia», inglese: 112 passeggeri muoiono.

FRANCIA — *L'annuncio dell'entrata in guerra viene dato più tardi da Daladier: «Si tratta di difendere la nostra casa, di proteggere il nostro avvenire. Ho la coscienza di aver lavorato fino all'ultimo per la pace, ma l'uso delle armi ci è stato imposto...». Per ora viene deciso che la sede del governo resta a Parigi. La stampa francese in genere riconosce che il duce ha fatto del suo meglio e; è evidente il timore di dover fronteggiare un attacco italiano, mentre l'esercito francese è ancora in fase di mobilitazione.*

ITALIA — Mussolini riceve da Hitler un telegramma, che per ora finisce nei suoi archivi segreti. Il Führer afferma di essere stato costretto a lottare ora, nel '39, perché «con il passar degli anni la superiorità della Wehrmacht non avrebbe più potuto essere così evidente». Afferma pure, con macabro presentimento, «il destino ci legherà ancora l'uno all'altro» e conclude con i ringraziamenti per l'appoggio che il duce gli ha dato e che non gli negherà in futuro.

I giornali danno grande rilievo alla promessa del Führer che il conflitto con la Polonia verrà concluso in poche settimane. Si torna a sperare che in seguito si possa raggiungere un accomodamento. Le dimostrazioni belliciste sono quasi cessate. Anche l'oscuramento è sospeso. Si incomincia a dedicare pagine complete all'imminente inizio del campionato di calcio, ma più interesse ancora destano le notizie che segnalano della neutralità americana e giapponese.

c. m.

Le previsioni degli scienziati sul futuro dell'umanità

Il 2000 sarà meraviglioso (ma ispira una certa paura)

Si lavorerà poco, si faranno lunghe vacanze, le città saranno immense, la circolazione avrà risolto i suoi problemi con le sopraelevate e le sotterranee - La Terra, che ora nutre a fatica i tre miliardi di abitatori, sarà sfruttata in modo da sfamarne anche cinquanta miliardi - Ma c'è qualcosa di inquietante nelle prospettive aperte dall'automazione, dai computers, dai cervelli elettronici che, forse, acquisteranno facoltà finora sconosciute all'uomo, e potranno renderlo schiavo

Il Duemila è quasi a portata di mano. Almeno la metà degli italiani che vivono attualmente dovrebbero arrivarci. La classe dirigente del Duemila è già nata, sta andando a scuola. Pensare a quel che sarà il mondo fra trent'anni non è impresa troppo ardita, anche se i risultati dell'indagine spesso sanno di fantascienza. Decine di istituti e di fondazioni scientifiche studiano ormai, in tutto il mondo, e soprattutto negli Stati Uniti d'America, il nostro immediato avvenire.

Sono state pubblicate centinaia di libri. Escono riviste sui «futuribile». In questa indagine cercheremo di riassumere il frutto degli studi e delle previsioni, scartando rigorosamente le ipotesi di troppa fantasia o non fondate scientificamente. Ciò che si può ragionevolmente prevedere è già talmente sbalorditivo che non vale la pena di inventare o di anticipare troppo: il mondo farà più progressi durante la prossima generazione di quanti ne sono stati fatti dall'invenzione della macchina a vapore a oggi.

La società dell'anno 2000 sarà fondata sul benessere, sui consumi, sulla meccanizzazione, sul tempo libero. L'uomo degli albori del nuovo secolo lavorerà complessivamente 40 mila ore su un totale di 700 mila: tanta sarà la durata media della vita. Il lavoro, in altre parole, occuperà uno spazio infinitamente minore nella giornata dell'uomo. Il problema sarà di affrontare e vincere il tempo libero. La settimana lavorativa durerà quattro giorni, il «week-end» tre. Si avranno un paio di mesi di ferie all'anno. Le vacanze, il riposo, i divertimenti, le occupazioni marginali assumeranno una importanza sempre maggiore nell'organizzazione della vita. Anche se saranno certamente stati scoperti metodi per prolungare la capacità umana allo sforzo.

Le macchine ci porteranno via il lavoro? Saremo in troppi sulla Terra per poter trovare sufficiente nutrimento? A questi due drammatici interrogativi gli scienziati rispondono negativamente. «Con le tecniche già oggi note — sostiene Jean Fourastié — la Terra, che fa fatica a nutrire i suoi tre miliardi e mezzo di abitanti, potrebbe nutrirne da 50 a 80 miliardi». Sembra quindi essere soltanto una questione di organizzazione e di buona volontà. Del resto nel Duemila sarà possibile sfruttare i mari e le loro immense ricchezze a fini alimentari, saranno in vendita cibi e bevande sintetiche, e gli scienziati avranno trovato il modo di sfruttare meglio le terre, di ottenere più numerosi e più abbondanti raccolti, e saranno state «inventate» nuove specie di vegetali, e forse anche di animali.

Per il lavoro, Richard Bellman, uno dei maggiori specialisti mondiali dell'automazione, afferma che «il 2 per cento della popolazione attuale degli Stati Uniti basterebbe a produrre tutto ciò che produciamo oggi; sarebbe sufficiente applicare nell'industria, nel commercio, nell'agricoltura, nei servizi, tutte le possibilità nuove che ci propone la scienza». Alla Dupont de Nemours hanno effettuato uno studio; il risultato è che l'azienda potrebbe, acquistando adeguate macchine, licenziare fin d'ora il 95 per cento del suo personale. Altro esempio inquietante: venticinque operai basterebbero a fabbricare tutte le lampadine elettriche che si consumano negli Stati Uniti, e quel giorno che si mettesse a punto la «lampadina che non brucia» — cosa non impossibile — anche questi venticinque operai resterebbero senza lavoro. Ma — ribadiscono gli studiosi — l'automazione e la cibernetica creeranno tanti posti di lavoro quanti ne elimineranno, poiché contribuiranno all'incremento della produttività e dello sviluppo economico.

Nel Duemila si vivrà in gigantesche città che si estenderanno per centinaia di chilometri. I trasporti saranno assicurati da convogli che viaggeranno ad altissima velocità, parte in gallerie sotterranee, parte su binari sospesi o su «cuscini d'aria». Esisteranno «piattaforme volanti» per uso individuale, forse lungo le principali arterie ci saranno dei «marciapiedi mobili». A più lunga distanza, i mezzi forse, senza dubbio aerei a velocità supersonica, assicureranno i collegamenti. (Fra pochi mesi entreranno in servizio, del resto, aerei capaci di trasportare 350-400 persone). Senza dubbio saranno in funzione sistemi di trasporto svincolati dalla necessità di seguire strade o altre infrastrutture.

Il pedaggio non sarà pagato né all'ingresso né all'uscita delle autostrade: elaboratori elettronici controlleranno il numero di targa della macchina e il guidatore si troverà il pedaggio addebitato sul proprio conto corrente. Tramite ordinatori si muoverà in ogni caso la maggior parte del denaro: provvederanno queste macchine a pagare le fatture, ad accreditare o ad addebitare le spese. Praticamente vivremo in una società senza o con molto poco denaro liquido.

Il costo della vita dovrebbe diminuire, aumenterà il reddito: gli economisti sono quasi concordi in questa previsione. A conti fatti, la società dovrebbe essere quasi completamente liberata dall'incubo della fame e della miseria, anche se continueranno a esistere grandi aree di sottosviluppo, e se nelle stesse zone di massimo sviluppo ci saranno ancora disoccupati e poveri: ma — avvertono gli esperti — si tratterà di disoccupazione «momentanea o volontaria», comunque sostenuta da una efficace organizzazione collettiva di difesa e di sussidio.

Il settore primario (agricoltura) e il settore secondario (trasformazione dei prodotti) si ridurranno notevolmente a vantaggio del settore terziario (servizi): meno agricoltori, meno operai, più funzionari di banca o addetti al turismo, in altre parole. Nelle immense megalopoli dell'anno Duemila si lavorerà, in sostanza, per assicurare i servizi, non per produrre; la produzione sarà quasi completamente automatizzata, a cominciare dall'estrazione di materie prime, che avverrà grazie all'energia atomica.

Non sembra che ci si debba preoccupare per il petrolio: nel Duemila ce ne sarà ancora in grande quantità, perché si sarà riusciti a estrarlo dagli scisti bituminosi; la potenzialità di queste rocce esistenti nel Colorado, nello Wyoming e nell'Utah, soltanto, è valutata a due bilioni di barili, il che equivale a cinque volte le riserve di petrolio oggi note, esistenti nel mondo.

Avremo energia dal Sole, naturalmente, anche per usi domestici; mentre le centrali nucleari forniranno altra energia, a prezzi bassissimi. Il mare, attraverso giganteschi impianti di dissalamento, fornirà l'acqua. Di notte, grandi aree saranno illuminate grazie a lune artificiali, la cui realizzazione è già possibile oggi.

Gli albori del prossimo secolo (e gli ultimi lustri di questo nostro Novecento), vedranno il trionfo degli elaboratori elettronici. Sostengono Kahn e Wiener nel loro studio sull'anno Duemila: «I calcolatori saranno probabilmente in grado di uguagliare, simulare o sorpassare la maggior parte delle capacità intellettuali tipicamente umane, ivi compreso forse anche alcune delle capacità estetiche e creative, e in più avranno nuovi tipi di capacità, sconosciute agli esseri umani». *L'ipotesi che i calcolatori possano riprodursi è inquietante, ma sembra più appartenere al mondo della fantascienza che a quello della possibile realtà fra trent'anni. In realtà gli elaboratori elettronici non sono intelligenti, ma dipendono totalmente dal modo in cui sono stati «caricati», e dal modo in cui li si utilizza. Senza l'uomo che lo guida, il cervello elettronico non è che una massa inerte, incapace di qualsiasi cosa.*

Ogni uomo del Duemila avrà probabilmente una segretaria individuale, sotto forma di telefono tascabile, collegato a un ordinatore in grado di ascoltare e soddisfare tutte le nostre richieste e di aiutarci in ogni lavoro.

Persino per la sicurezza della società si annunciano grandi innovazioni: non ci saranno più prigioni, ma sistemi punitivi «flessibili»; controllo continuo dei pregiudicati, mezzi efficaci per assicurare il loro positivo reinserimento nella vita sociale. E non ci dovrebbero neppur più essere scuole: i ragazzi staranno a casa, accenderanno il terminale del calcolatore elettronico, che a forma di video televisivo impartirà loro le lezioni necessarie. La memoria sarà stimolata da speciali prodotti, si saranno scoperti sistemi di istruzione più efficaci. L'ipotesi che più seduce e spaventa è quella di poter agire sul cervello, instillandoci le conoscenze, arricchendolo continuamente, senza sforzo, di nuove nozioni. Il Duemila sarà meraviglioso, ma per qualche aspetto fa anche paura.

Sandro Doglio

Qualche libro sull'avvenire

L'anno 2000: La scienza di oggi presenta il mondo di domani, di H. Kahn e A. J. Wiener - Il Saggiatore.

Mente e macchine di W. Sluckin - Editrice Universitaria di Firenze.

Le intelligenze artificiali di G. De Florentis - Utet.

1984 di George Orwell.

Il futuro è già cominciato di Robert Jungk - Einaudi.

La filosofia degli automi, autori vari - Boringhieri.

La sfida americana di J.J. Servan-Schreiber - Etas Kompass.

Les 40.000 heures di Jean Fourastié.

La civilisation de 1975 di Fourastié.

La cibernetica di N. Wiener - Bompiani.

Per aumentare la ripresa

Due belle ragazze con un radioso sorriso presentano un nuovo motore «Citroën» ad iniezione elettronica che assicura un notevole risparmio di carburante e più ripresa

NON TUTTI VIVONO AMMASSATI NELLE METROPOLI

Gli «hippies» che fuggono nel West

Un fenomeno nuovo nella gioventù americana: a gruppi di 30-40, gli studenti abbandonano i «campus» universitari e si avviano verso le terre ancora incolte per sperimentare nuove forme di esistenza in comune - Qualche volta dividono anche le mogli e i figli: ma sostanzialmente vivono con serietà le loro idee - Respingono la civiltà del benessere, riscoprono il primordiale piacere di lavorare con le proprie mani a modellare la natura

servizio particolare

New York, settembre.

Qualcosa di estremamente suggestivo sta accadendo in questi giorni negli Stati Uniti: giovani coppie abbandonano il loro ambiente naturale, lasciano la città, l'impiego, i loro amici, le loro abitudini, per spostarsi, da New York, Boston e San Francisco, verso il West, le plaghe selvagge del Sud-Ovest, il New England. Si muovono in gruppi limitati, che aumentano fino a un massimo di 30-40 membri; portano con sé il minimo indispensabile; chiamano questo loro estraniarsi dalla società e da tutto ciò che essa rappresenta «ritorno alla vita tribale, al modo di vivere dei primi veri Americani, gli Indiani.

Per chi ha seguito, anche se solo limitatamente, le vicende dei vari «hippies» e delle loro colonie dell'East Village di New York e di Haight-Ashbury in San Francisco, non sarà difficile riconoscere gli stessi assertori di un'esistenza nomade, incontaminata, vicina in spirito ai precetti delle religioni orientali, al Buddismo, allo Zen, all'Induismo, a tutte quelle correnti religiose misticheggianti che i poeti americani Ginsberg e Ferlinghetti, lo scrittore Kerouac e il filosofo Watts diffusero e misero in voga negli Anni 50.

Che cosa vogliono questi nuovi pionieri in un'era quale è la nostra, e in una terra, come l'America, dove il felice esito del lancio lunare ha schiuso i cuori all'entusiasmo, e ha fatto comparire bandiere stellate su macchine, vetrine di negozi, strade, scuole?

A differenza di coloro che lasciano il proprio paese per andare a cercare fortuna altrove, lasciando dietro di sé miseria e un incerto futuro, questi giovani sono i figli del benessere. Sazi della società tecnologica e consumistica, infastiditi dalla polizia che perquisisce le loro case in cerca di droga e illegalità, impauriti dalla crescente ondata di delitti che sconvolge le notti delle grandi città, questi giovani vendono tutto quello che hanno, casa macchina libri, e col denaro così ricavato comprano un pezzo di terra in qualche parte abbandonata dell'Ovest. In genere scelgono luoghi estremamente isolati, dove cioè esista realmente la possibilità di ricominciare da capo, di crearsi dal nulla un nuovo destino. I loro ideali sono lavorare in comune, cercare insieme il significato della vita, rinascere spiritualmente attraverso l'osservanza di certe pratiche religiose di tipo buddista, o cristiano.

Non è quindi strano che per la prima volta, in queste comunità, il fascino della droga stia scomparendo; non è proibita, ma ne viene sconsigliato l'uso, proprio per la serietà spirituale con cui si vogliono affrontare i problemi. Talvolta la droga è addirittura proibita. Quanto al sesso, questo dovrebbe sembrare il paradiso delle unioni libere e poligame; accade invece, il più delle volte, che le coppie contraggano regolare matrimonio; e che in seguito si conservino abbastanza monogame.

Sono invece di tipo peculiare le difficoltà che i giovani incontrano nel loro primo stabilirsi su terre selvagge. Evidentemente molti di loro non hanno alcuna esperienza di vita all'aperto, specie in inverni crudi, pieni di neve; spesso poi si ha che fare

Gli «hippies» per le loro migrazioni usano vecchi pullman vistosamente dipinti

con l'ostilità degli abitanti, o con chi vuole interrompere l'intimità di questa esperienza di «vita in comune». Il risultato è che, volendo sfuggire alle regole e alle imposizioni della società consumistica, questi giovani si trovano a dover emanare nel «campo» in cui vivono le stesse regole e le stesse imposizioni, in modo che ognuno abbia il suo compito preciso per contribuire all'efficienza della comunità. Così i villaggi hanno le loro leggi, dividono i proventi, partecipano alla stessa esperienza religiosa; lavorano cioè né più né meno che le antiche comunità monastiche; e ne continuano la pratica di leggere insieme, a tarda sera, testi di meditazione, la Bibbia, e di coltivare comunque la vita dello spirito.

Come aveva preconizzato l'ecologo Gary Snyder, i giovani «indiani» non vogliono appartenere al mondo di oggi, pensano che si stia aprendo per loro una nuova era, l'era della «danza tribale», dove si vivrà insieme nelle tende, celebrando la gioia di vivere, cercando insieme la propria fede, godendo insieme degli aspetti elementari e grandiosi della natura. Ha scritto John Stickney che l'energia che i membri di queste società «all'aperto» sentono in sé stessi è di tipo cosmico, beato; attingendo al vocabolario e alle esperienze dell'LSD, la droga che espande le coscienze, i giovani asseriscono che quel momento iniziale è da loro stato superato. L'LSD ha aperto loro gli occhi; ora però spaccare legna, piantare semi nella terra, coltivare un giardino, avere fiducia negli uomini, non possedere denaro, sembrano loro più alti, atti di meditazione creativa che insieme al duro lavoro delle proprie mani li libera meglio dalle amarezze provate nella cosiddetta metropoli, dalle illusioni che essa distribuisce a piene mani, dalle promesse d'oro che non mantiene.

La società ha forse sottovalutato gli individui che si nascondevano dietro una massa enorme di capelli o uno sdrucito paio di «blue-jeans», ma davanti a manifestazioni del tipo che oggi ci è dato di osservare negli Stati Uniti, pare che molto di quel «fumo» se ne sia andato. Se questi giovani non rubano, non offendono, non commettono delitti, e davvero «fanno l'amore e non la guerra», meritano, oltre una legittima curiosità e una certa dose di incredulità, il nostro rispetto e la nostra simpatia. Il mondo ha sempre avuto i suoi santoni e i suoi profeti; non è nostro compito giudicare la validità di una tale esperienza. Essa però sembra suggerire più un ripiegamento su sé stessi alla ricerca di una verità, che uno sterile gioco di ragazzi che giocano ai mistici per non lavorare.

Nereo Condini

Per l'agitazione che ha interrotto il rifornimento di pezzi

Sospesi alla Fiat Mirafiori anche 7000 del primo turno

Con il provvedimento di stamane gli operai messi in Cassa Integrazione sono oltre 14 mila - Allo sciopero dalle 10 alle 12, informa l'azienda, ha aderito nel complesso degli stabilimenti il 6 % dei dipendenti - Ancora ferme le officine 32-33 che hanno provocato la paralisi delle catene di montaggio - Gruppi di maoisti davanti alla fabbrica

Continuano le sospensioni alla Fiat per l'agitazione alle officine 32 e 33 (meccanica varia) che ha fatto mancare il materiale alle linee di montaggio di Mirafiori. Anche circa 7000 operai del primo turno, stamane sono stati rimandati a casa e sono temporaneamente messi in Cassa d'integrazione. Lo stesso provvedimento è stato preso alle 12,30 per 500 addetti alla spedizione vetture, selleria e lavorazione ruote. In totale, compresi quelli di ieri, i sospesi sono oltre 14.000.

I sindacati dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno proclamato uno sciopero di 2 ore in segno di protesta. Il lavoro dovrebbe essere sospeso dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19 e alla fine del 3° turno. Questa sera i sindacati avranno nuovi contatti con l'Unione industriale.

Stamane all'uscita degli operai dalle 6,30 davanti ai cancelli, specie in via Settembrini e via Plava c'erano sindacalisti e studenti. In tutto poche decine di persone con manifestini e cartelli. I « cinesi » hanno invitato gli operai a rientrare per tenere assemblea, e « prendere in considerazione l'eventualità di dover occupare la fabbrica ». Nessuno ha seguito il consiglio.

Pochi gli operai che si sono fermati. I più si sono diretti alle auto e ai mezzi di trasporto senza indugiare. Anche i dipendenti del nuovo turno, quando hanno saputo delle sospensioni sono tornati indietro senza formare capannelli. Verso le 7 piccoli gruppi di persone erano in sosta davanti agli ingressi 1 e 2 di corso Tazzoli. I « maoisti » invitavano a rientrare e a raggiungere il refettorio. I dipendenti si sono limitati a discutere in mezzo al controviale. All'interno, intanto, l'astensione dal lavoro di 800 operai nelle sezioni 32 e 33 continua. « *Di conseguenza — dice un comunicato della Fiat — è venuto a mancare il rifornimento alle officine di montaggio motori e nelle prossime ore anche l'alimentazione delle fasi finali della sezione carrozzeria* ». Gli 800 scioperanti non sono tra i sospesi.

La Fiat, nel suo comunicato, fa riferimento agli accordi intervenuti con i sindacati e firmati il 26 giugno. Con tali accordi: « *Sono state istituite le indennità di mensa e sono stati risolti tutti i problemi prospettati dai sindacati per i lavoratori della Fiat* ». L'azienda lamenta che: « *Mentre sono prossime le trattative per il nuovo contratto di lavoro, gruppi di lavoratori addetti a lavorazioni di meccanica varia (officine 32 e 33) hanno sospeso il lavoro senza preavviso nelle giornate di lunedì e martedì* ».

Queste le conseguenze delle sospensioni. Se il provvedimento dovesse protrarsi per tutta la settimana, gli operai del primo turno che hanno già lavorato sedici ore, percepirebbero, compresa la quota versata dalla Cassa di integrazione (i due terzi delle ore non lavorate) circa 27 ore di salario invece di 40. Quelli del secondo turno da 16 a 24 ore.

Per quanto riguarda lo sciopero di due ore, dalle 10 alle 12, l'azienda informa che nel complesso di tutti gli stabilimenti su una forza di 73.672 impiegati e operai, hanno lavorato 69.437 pari al 94,2 per cento. In particolare su 53.121 operai hanno lavorato in 48.951 (92,1%). A Mirafiori su 14.458 presenti hanno regolarmente lavorato 13.300 (92 per cento). Da parte dei sindacati ancora nessun comunicato sulle percentuali delle astensioni.

Anche alcuni partiti politici hanno già preso posizione. Il psi ha diramato un comunicato in cui afferma che « *la Fiat ha dato il via al preannunciato autunno caldo* ». La segreteria torinese ha telegrafato agli organi nazionali di intervenire con urgenza presso il governo. Per il psi: « *Occorre respingere le provocatorie decisioni della Fiat che tendono a creare confusione, a seminare sfiducia e a dividere gli operai* ».

A mezzogiorno, la segreteria nazionale della Fiom si è riunita in seduta straordinaria alla Camera del Lavoro. Anche i 6 membri della segreteria nazionale della Fim sono giunti a Torino e terranno una riunione in serata nella sede provinciale dei metalmeccanici Cisl in via Barbaroux.

Il segretario del psi, on. Francesco De Martino ha inviato un telegramma alla federazione torinese del psi in cui si esprime la solidarietà della direzione del partito ai lavoratori della Fiat sospesi. « *Noi faremo* — prosegue il telegramma — *quanto necessario per rendere attiva la nostra solidarietà rafforzando legami profondi con questi operai torinesi* ».

De Martino ha anche telegrafato al presidente del Consiglio dei ministri on. Rumor chiedendo l'intervento del governo nella vertenza.

Ruba quattro auto nella notte: arrestato

Una guardia notturna di Brandizzo, Giuseppe Rizzo, stamattina ha sorpreso un ladro che cercava di rubargli la « 500 » parcheggiata davanti all'Istituto San Paolo di Collegno e l'ha catturato. L'arrestato è Francesco De Cristina, 30 anni, da Palermo ma residente a Torino in piazza Bengasi 18. Durante l'interrogatorio ha confessato che nella notte aveva rubato altre tre macchine nella speranza di trovare a bordo oggetti da rivendere.

Il Consiglio provinciale convocato per il 26

Dopo l'intervallo estivo, il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi il 26 settembre: lo ha deciso ieri la Giunta, su proposta del presidente avv. Oberto. Gli argomenti all'ordine del giorno sono: 1) ristrutturazione dell'assistenza psichiatrica proposta dalla commissione di esperti; 2) problemi dell'ospedale psichiatrico; 3) immigrazione nei comuni della « cintura ».

Il presidente ha assunto provvisoriamente le funzioni di assessore allo sviluppo sociale ed al lavoro che ricopriva il comm. Morra, dimessosi dalla Giunta e dal Consiglio per incompatibilità con l'incarico di dirigente sindacale. La nuova designazione dovrà essere fatta dalla Democrazia Cristiana.

A Collegno è stato inaugurato ieri sera il nuovo impianto di illuminazione del campo sportivo comunale di via Roma.

Nuovo medico provinciale è stato nominato il dott. Mario Lovino.

La tragedia poco prima dell'alba presso Brandizzo

Industriale muore nell'auto contro un pilastro di cemento

Padre di due bambine, aveva 39 anni - La sua macchina si è schiantata sotto un cavalcavia - Spettacolare incidente provocato da un autotreno in corso Giulio Cesare

Quattordicenne in moto s'incastra in un camion: morto

Nell'urto contro il pilastro l'automobile s'è sfasciata. L'industriale Sergio Bausano

Un giovane industriale è morto stamane sull'autostrada tra il casello di Settimo e quello di Brandizzo. A causa di un malore o per un colpo di sonno, è uscito dalla carreggiata e, dopo avere divelto tre paracarri, rotto il « guard-rail » di cemento tubolare, si è schiantato con la macchina contro un pilastro di un cavalcavia.

Si chiamava Sergio Bausano ed aveva 39 anni. Abitava in strada Ponte Verde 4. Con i fratelli era titolare di una grande azienda che produce lamiere e profilati per carrozzerie d'auto e imprese di costruzione. In questi giorni si era assunto l'incarico di organizzare lo stand della ditta al Salone di Francoforte, e per discutere i particolari con gli organizzatori ieri sera è partito alla volta di Milano con la sua « Flavia 1800 ».

Si è fermato fino a notte inoltrata. Avrebbe dovuto dormire in albergo, ma ha preferito ritornare a casa, nonostante fossero già le 3. Il suo fisico ha risentito della fatica, e alle 4 circa, quando era ormai in vista di Torino, ha perso il controllo della guida. La macchina doveva andare a oltre cento all'ora. Improvvisamente si è spostata a destra ed ha percorso una quarantina di metri con due ruote sul terriccio, oltre l'asfalto. Ha abbattuto i piccoli paracarri fluorescenti, il « guard-rail », strappato la rete di protezione, saltato un largo fossato ed è piombata contro il pilastro dov'è rimasta incastrata.

Il Bausano è morto sul colpo, ed è rimasto prigioniero fra le lamiere contorte. Pochi minuti dopo è passato sull'autostrada un autista de *La Stampa* che, visto inutile ogni tentativo di soccorrere l'industriale, ha dato l'allarme. Sul posto si è recata subito una pattuglia della « Stradale » agli ordini dell'appuntato Costa. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vitale ha autorizzato la rimozione del cadavere, ma per estrarlo dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Settimo in attesa che il medico compia un riscontro diagnostico.

Sul luogo dell'incidente sono giunti i parenti della vittima e alcuni dipendenti della ditta. Uno dei fratelli è quindi partito per portare la dolorosa notizia alla moglie del Bausano che si trova con le due bambine, di 9 e di 13 anni, in villeggiatura a Sanremo.

— Alle 10 di stamane un gigantesco autocarro del Tir, proveniente dall'Inghilterra e guidato da David Carey, 44 anni, ha rotto i freni a pochi metri dal semaforo (che gli sbarrava la via con il rosso) in corso Giulio Cesare angolo via [illegible]. L'autista ha suonato disperatamente il clacson ed ha abbassato i carrelli del rimorchio nella speranza di riuscire a rallentare. Un camion articolato che sopraggiungeva da sinistra è riuscito a fermarsi, un camioncino carico di gasolio guidato da Valerio Fracasso, 45 anni, in compagnia di Rino Borra, 44 anni, ha accelerato per sgombrare l'incrocio.

L'autocarro del Tir è passato tra i due veicoli, ma ha violentemente tamponato il camioncino, ha sbandato e si è rovesciato su due auto ferme all'incrocio in attesa del « verde ». Giovanni De Ruvo, 38 anni, da Matera, fermo al volante della propria « Renault », si è salvato tuffandosi sui sedili posteriori mentre la vettura restava completamente schiacciata nella parte anteriore. Paurosa invece l'avventura dell'architetto Piero Craveri, 28 anni, via Nazzaro 2, bloccato al volante della propria « Flavia » con Carlo Migliano, 31 anni. Non potevano muoversi ed il peso dell'autocarro rovesciato ha cominciato a schiacciare lentamente la loro vettura. « *Abbiamo abbassato a zero gli schienali dei sedili, ci siamo appiattiti ed abbiamo sperato* » raccontano i due automobilisti. Sono così rimasti indenni, come tutti gli altri coinvolti nell'incidente.

— Alle 11,15 di stamane due ragazzi in motocicletta si sono incastrati sotto un camion al quale non avevano dato la precedenza. Uno dei due è morto durante il trasporto all'ospedale. Viaggiava sul sellino posteriore: un quarto d'ora prima della sciagura il suo amico era stato multato da un vigile proprio perché portava un passeggero sulla sua motoretta troppo piccola.

La vittima aveva 14 anni e si chiamava Giovanni Fregolent. Abitava in via Fratelli Garrone 62/30. Guidava la motoretta un vicino di casa, Mario Cossolino, 20 anni, che ora è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette.

L'incidente è avvenuto a Mirafiori. I due percorrevano a tutto gas via De Maistre. All'incrocio con via Pisacane non hanno rallentato e sono finiti contro un autocarro articolato carico di auto e guidato da Vasco Bellini, 44 anni, diretto a Genova con il secondo autista Rocco Zangrillo. Non hanno potuto far nulla per evitare l'incidente. Hanno sentito lo schianto, si sono fermati ed hanno trovato i due ragazzi riversi sull'asfalto.

All'Istituto Sociale sono aperte le iscrizioni ai corsi serali gratuiti per disegnatori meccanici e ai corsi accelerati di scuole medie serali. Rivolgersi in segreteria, v. Asinari di Bernezzo 18.

Hanno partecipato al concorso torinese con 3795 candidati

Due donne aspiranti macchiniste mettono in imbarazzo le Ferrovie

Sono una ragioniera di Alessandria, madre di una bimba di 3 anni, e una diciottenne di Dego - I dirigenti: « Per il personale femminile dobbiamo creare dormitori e servizi nelle stazioni » - Una delle candidate si presenta anche all'esame per capostazione

Graziella Gallo Guiotto aspira a guidare un treno

Una giovane madre di Alessandria e una diciottenne di Dego hanno messo in difficoltà le Ferrovie. Aspirano a guidare un treno ed hanno presentato domanda al concorso per macchinisti bandito dal Compartimento torinese che si è concluso in questi giorni. Sono le uniche donne tra 3795 uomini e, se supereranno gli esami attitudinali, le Ferrovie dovranno sistemare per loro e per le altre che seguiranno il loro esempio dormitori e servizi nelle varie stazioni.

Chiediamo a Graziella Gallo Guiotto, 25 anni, diplomata all'Istituto tecnico, moglie di un carabiniere e autista, abitante ad Alessandria nel rione Cristo, in via Acqui 79, che cosa l'ha spinta a scegliere un mestiere così poco femminile. « La passione per i treni — spiega —. Da bambina abitavo a Monastero Bormida e trascorrevo ore e ore a vederli passare. L'idea di poter un giorno essere io a condurre un treno mi ha conquistata. Per ora mi alleno con Cristina, la mia bimba di 3 anni: la nostra casa è diventata un deposito di locomotive in miniatura. Se non riuscirò a salire sui treni, li dirigerò da terra: ho fatto domanda anche al concorso per capostazione ».

L'altra aspirante macchinista è Clara Robellino, 18 anni. Per lei essere « promossa » sarebbe una meravigliosa avventura, l'occasione del piccolo paese dove vive con la famiglia, Dego, in provincia di Savona.

Il problema del personale femminile è uno dei molti che i dirigenti di Porta Nuova stanno affrontando in questi giorni. A metà agosto è stata varata la legge che prevede la graduale riduzione dell'orario di lavoro dei ferrovieri, nel settore operai, dalle attuali 44 ore settimanali a 40 ore. Conseguenza: alle normali assunzioni l'anno per riempire i posti lasciati vacanti da chi è andato in pensione, si sono aggiunti altri 400 posti che dovranno essere coperti con personale reclutato mediante concorso.

Quello per gli aiuto conduttori si è concluso il 31 agosto. Entro il mese sarà nominata la commissione giudicatrice e i 3797 candidati che hanno scritto da ogni parte d'Italia dovranno sottoporsi agli esami, analoghi, anche se molto più severi, a quelli necessari per la patente: un tema scritto, un'interrogazione orale, visite mediche e controlli psicotecnici e forse anche la realizzazione di un « capolavoro », come vengono chiamati i passi che gli allievi manovratori devono eseguire per dimostrare di essere in grado di rimediare a un guasto imprevisto del locomotore. Prima che possano toccare le leve di guida però dovranno ancora superare sei mesi di istruzione pratica. E i posti sono soltanto 250. Per questo per le due giovani candidate che si vogliono inserire, prime nella storia delle Ferrovie piemontesi, in questo settore così tipicamente maschile la prova sarà particolarmente impegnativa.

« Ferrovieri donne — ci hanno detto i funzionari del reparto — ne abbiamo già alcune, nel Cuneese e a Bussoleno, ma sono controllori dei biglietti. Ci aspettiamo, però, che si presentino più numerose in tutti i rami, anche per la voce " manovali ", per esempio. Per questo non ci lasceremo cogliere impreparati e risolveremo per il meglio il problema degli alloggiamenti ».

Anche di capistazione c'è penuria: in Piemonte ne occorrerebbero almeno altri duecento. Il concorso per le nuove leve si è concluso sabato scorso, ma si svolse in sede nazionale e per conoscerne l'esito è necessario attendere che da Roma vengano trasmessi gli elenchi degli ammessi.

temperatura di oggi

massima +26,3
minima +17,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 19,6; ore 8: 18,2; press. 747,8; umid. 90 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, locali precipitazioni, venti deboli, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: mass. 27,3; min. 17,2; media 21,5.

Moribonda una torinese schiantatasi con l'auto nei pressi di Millesimo

Stamane sulla autostrada Fossano - Savona, nel tratto fra Montezemolo e Millesimo, è avvenuto un grave incidente.

Una utilitaria guidata da Lidia Rolla, di 41 anni, abitante in via Paisiello 49 a Torino, viaggiando a velocità sostenuta per cause imprecisate è sbandata paurosamente, è finita fuori strada e si è schiantata contro la montagna.

L'automobilista, tolta dall'ammasso di lamiere contorte, veniva trasportata all'ospedale « S. Giuseppe » di Millesimo.

Incontro per il Centro Traumatologico

Il prefetto dott. Caso e il nuovo medico provinciale dr. Lovino hanno ricevuto stamane alle 10,30 una delegazione di medici del Centro Traumatologico e dirigenti dell'Inail per definire la vertenza sindacale dei sanitari in corso da oltre tre mesi. Dopo l'ultima assemblea di lunedì, pare che i medici siano intenzionati a sospendere l'agitazione, se saranno fatti ulteriori passi avanti nella risoluzione dei problemi più importanti.

Fra essi, la sistemazione giuridica mediante concorsi interni. Dopo lunghe trattative la direzione Inail ha ora ottenuto dal ministero del Lavoro un decreto che autorizza tali concorsi interni. Circa gli accordi con le mutue (che costituiscono un altro punto dell'agitazione, dopo che l'Inam ha disdetto la convenzione) è stata sottoscritta una nuova convenzione con lo stesso istituto mutualistico, per i ricoveri; trattative sono in corso per le prestazioni in ambulatorio.

La vertenza ha portato alla quasi completa inattività il Centro traumatologico. In questi ultimi tre mesi non sono stati più accettati ricoveri e piano piano volta l'ospedale si è svuotato, sino alla chiusura di tutti i reparti, escluso quello [illegible] alla specializzazione.

i lettori ci scrivono

Il Sindaco è intervenuto

Il Sindaco di Torino ci scrive:

« Ho letto su " Stampa Sera " del 30 agosto u. s. il trafiletto intitolato: " Dov'è la proverbiale pulizia? Torino: una volta città modello ora è uno scempio ".

« Il problema di cui si fa cenno nell'articolo è motivo di preoccupazione anche per questa Amministrazione che, con i mezzi e con le attrezzature a sua disposizione, cerca di provvedervi con ogni possibile cura.

« Comunque, in merito al deposito di detriti e di spazzatura segnalato in via S. Secondo 51, posso assicurare che la ditta responsabile della discarica abusiva, a seguito delle ingiunzioni comunali, ha provveduto, a sue cura e spese, ad eliminare il deposito.

avv. Andrea Guglielminetti

Prolungare il 57

« Noi siamo un gruppo di cittadini abitanti nella zona di corso Palermo e corso Novara, e desidereremmo molto fossero prolungati il 57 e il 57 b che ora fanno capolinea tutti e due in piazza Solferino. Non sarebbe giusto far proseguire almeno una linea fino al largo Orbassano, in modo che quelli che devono raggiungere corso Vinzaglio e corso Duca degli Abruzzi (dove i nostri ragazzi si recano al Politecnico o al Sommeiller) non debbano andare fino in corso Giulio Cesare a prendere il 10 oppure prendere addirittura due tram? A parte la spesa, pensiamo anche al disagio nella brutta stagione. E l'anno scorso l'abbiamo provato! Grazie per l'ospitalità e distinti saluti ».

Seguono le firme

Si tenta di salvare la gamba alla bimba investita a Venaus

Migliorano le condizioni di Cristina Casali, la bimba di 3 anni e mezzo travolta ieri pomeriggio da un camion a Venaus in Val di Susa e sottoposta in serata ad un difficile intervento operatorio all'ospedale Infantile, nel tentativo di salvarle la gamba sinistra maciullata dalle ruote. Il prof. Solerio le ha ricucito i tendini e i muscoli straziati: nei prossimi giorni si saprà se l'arto può riprendere le sue normali funzioni.

Al capezzale della piccola sono i genitori, Giorgio e Flora, di 25 e 23 anni, che hanno un altro figlio, Fabio, di 6 mesi. La famiglia abita a Venaus in via Antica Reale; si è trasferita due mesi fa da Genova, dove l'uomo era operaio in un officina. A Susa ha trovato lavoro all'acciaieria Assa.

L'incidente a Cristina è accaduto poco dopo le 16, sulla strada per il Moncenisio. La bambina era appena tornata a casa, dopo aver passato le prime ore del pomeriggio da una amichetta. Aveva dimenticato presso di lei la bambola: ha eluso la sorveglianza della madre che era impegnata con il piccolo Fabio ed è corsa in strada.

Non ha visto arrivare il camion (un « Tigrotto ») condotto da Modesto Gattillo, 33 anni, di Susa, commerciante in legnami) e vi è finita sotto. La madre è stata chiamata dai vicini, ha visto la sua bambina fra le braccia di un uomo, con la gamba avvolta in un asciugamano coperto di sangue. L'ha portata all'ospedale di Susa, dove Cristina ha ricevuto le prime cure.

Ancora 10 giorni di pace

I camosci sono in aumento in tutte le alte valli

Un camoscio all'anno per il cacciatore torinese

Ad abbattimento avvenuto deve restituire lo speciale permesso - Il 14 settembre si apre la stagione venatoria in montagna - Le disposizioni per la provincia di Torino

Schiere appassionati risaliranno il 14 settembre le valli torinesi per la grande giornata d'apertura della stagione venatoria 1969-70. La caccia in montagna, con la sua affascinante cornice di picchi e ghiaioni, di boschi e pianori erbosi confinanti con le nevi, riveste un fascino particolare che ogni anno attrae sempre nuovi seguaci.

Nella zona faunistica alpina della provincia di Torino è stato istituito un regime di «caccia controllata». L'intera area, che si estende per il cinquanta per cento dell'intero territorio provinciale di 683.015 ettari è stata suddivisa in 13 settori, articolati in 130 comuni.

La situazione del patrimonio faunistico alpino si presenta in questi giorni positiva sotto ogni aspetto. La politica varata dal dott. Francesco Nicastri, presidente del Comitato Provinciale per la Caccia, ha dato i suoi frutti. I camosci sono ovunque in aumento, a branchi sempre più numerosi sono segnalati in tutte le alte valli. Il numero degli stambecchi, invece, è stazionario. Circa venti sono presenti sulle Rocce Pareis, nel gruppo della Bessanese, sopra Balme; sulle Lance della Ciamarella ne vivono da anni una cinquantina, anche sul vicino Albaron sono stati avvistati una decina di esemplari.

Passiamo alla vallata di Susa. Le marmotte, grazie ad una vasta operazione di trasferimento dalle valli di Lanzo effettuata negli anni scorsi dai tecnici provinciali, sono sempre più numerose, in particolare in val di Thures, e nel vallone di Rochemolles. Camosci sono segnalati sul Rocciamelone, fra i 3000 ed i 3700 metri, sullo Chaberton e sui monti che dominano Cesana. Nella valle vi sono, ormai da cinque anni, una trentina di cinghiali, scesi dagli alti valichi del vicino confine francese. Altri venti si trovano in val Chisone.

Quali sono i documenti necessari per cacciare in montagna? Le pratiche sono semplici. E' necessario anzitutto il porto d'armi ed il relativo documento di assicurazione, poi il versamento di una quota che dà diritto al ritiro di un tesserino, valido per l'esercizio dell'attività nel settore di caccia controllata.

Talune specie sono protette. La caccia ne è vietata. Le riportiamo, indicando anche la somma fissata dalla legge quale risarcimento danni, oltre naturalmente alle sanzioni di legge: stambecco (1 milione), cervo (500 mila), femmina del camoscio accompagnata dal piccolo o questo da solo (300 mila), capriolo (200 mila), femmina del gallo di monte (50 mila).

Abbiamo detto che l'apertura della caccia alpina è stata fissata al 14 settembre, tranne che per la coturnice, 1° ottobre, e per il cinghiale, che si caccia dal 1° al 30 novembre. Altre disposizioni: è vietata l'attività venatoria nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, a meno che non si tratti di giornate riconosciute festive. In definitiva le giornate di caccia per «licenza» sono 25 in tutta la stagione.

Veniamo ad un punto importante. Quanti e quali capi possono essere abbattuti nella «giornata tipo»? Due esemplari di selvaggina stanziale protetta (di cui non più di una lepre), per le altre specie non esistono limitazioni. Inoltre un cacciatore non può uccidere più di un camoscio all'anno nel territorio torinese. Ad abbattimento avvenuto deve restituire il permesso di tiro, rilasciato per l'animale speciale caccia. Ricordiamo ancora ciò che si deve indicare sul tesserino durante la battuta: la data, i capi di selvaggina uccisi e l'ora dell'abbattimento. La pena per i contravventori è il sequestro del carniere e delle armi.

Arturo Rampini

Nove ragazze a quota 6 mila sull'Himalaya

Nella spedizione torinese che ha scalato il Deo Tibba - La vetta non era mai stata raggiunta da alpinisti italiani

Positivo bilancio della spedizione diretta dal geometra Lino Andreotti che ha scalato nell'Himalaya del Punjab il Deo Tibba, una cima di 6001 metri. La vetta, che non era mai stata raggiunta da italiani, è stata scalata da ventiquattro alpinisti, fra cui nove donne. L'impresa era stata realizzata con il patrocinio della sezione Uget del Cai e dell'Assessorato allo sport.

Al loro rientro a Torino, i partecipanti alla spedizione nell'Himalaya hanno rivissuto le varie tappe della loro impresa. Il gruppo, partito il 4 agosto da Caselle, ha pernottato il 7 al villaggio di Manadi, situato a 700 chilometri a nord di Nuova Delhi. Il viaggio, effettuato su speciali automezzi, è stato ostacolato notevolmente dall'infuriare del monsone. In più tratti la pista era scomparsa sotto le frane che smottavano dai fianchi delle montagne, ad ogni interruzione gli scalatori scendevano dagli autocarri e rimuovevano con picconi e pale gli ostacoli.

A Manadi gli italiani hanno trovato ad attenderli i portatori: 45 di bassa quota, 7 specialisti e 3 «sherpas» al comando di Comar, una «tigre dell'Himalaya» che prese parte ad una spedizione all'Everest ed a un raid sul Lissang con alpinisti giapponesi.

Dal villaggio, posto a 2 mila metri di altezza, con quattro giorni di marcia forzata, il gruppo raggiunge la località, scelta sulle carte nella fase organizzativa, per installarvi il campo base a 4 mila metri di altezza. Dopo un breve periodo di acclimatamento all'altitudine, le cordate iniziano la salita per la posa dei campi, necessari per tentare l'assalto finale alla vetta. Il primo viene posto a 4500 metri, il secondo a 5200.

Il 15 agosto la prima cordata affronta la parte centrale della grandiosa parete sud, che si innalza per circa mille metri con una pendenza di 45-50 gradi. «La sua difficoltà — ha precisato il capo spedizione Andreotti — è paragonabile a quella che si incontrano scalando la via Moore sul Bianco».

In testa alle 9 cordate sono Pier Giorgio Chiadò, di 27 anni, e Giuseppe Tenti, di 32; li seguono ad intervalli regolari gli altri. Otto ore dura la lotta, gli scalatori avanzano a tratti avvolti da una fitta nebbia e sferzati dalle raffiche di una violenta tormenta. Nella tarda mattinata sono sulla cresta sommitale. Chiadò e Tenti si stringono la mano. Sono i primi italiani a toccare questa cima. Pochi minuti dopo arriva la seconda cordata. In un'ora l'intera spedizione è riunita sulla calotta. Sventolano i guidoncini italo-indiani, i drappi dell'Uget e della città di Torino. Con gli alpinisti sono due accademici: Roberto Amari ed Angelo Carli ed un medico, Merlino Ferrero. Fra le donne vi sono Silvana Amari, Betty Bogiantini, Anna Ferrari, Elena Maffiotto, nota per le sue audaci scalate, Giusy Locana, Lina Monge, Matilde Ricca Barberis.

a. ra.

donne confidenziale

La gonna si allunga?

(Questa la tendenza, ma non è gradita neppure alle signore)

Sinora la lunghezza delle gonne si è mantenuta sul «corto». Diciamo, quindi, che secondo l'opinione della maggioranza delle donne la conquista delle sottane a quota 10 centimetri sopra le ginocchia si è rivelata preziosissima agli effetti di una disinvolta praticità. Dal punto di vista estetico le signore, scoprendo con garbata moderazione le gambe, hanno segnato dei punti a loro favore: hanno acquistato, in tale modo, un'impronta giovanile e spigliata.

Oggi si può tranquillamente affermare che la microgonna ha vinto brillantemente la sua battaglia e non è ancora decisa ad abbandonare le posizioni conquistate, sebbene il processo evolutivo della moda lasci prevedere l'inizio di una controffensiva delle gonne lunghe.

Ritorno agli anni quaranta

Più massiccio è invece il contrattacco sferrato in campo internazionale da vari sarti per convincere le donne ad allungare le sottane. Le collezioni parigine e quelle romane sono popolate di lunghi mantelli e abiti ispirati agli Anni '30-'40 e caratterizzati da lunghezze che da metà polpaccio possono scendere fino alle caviglie. Trattandosi di modelli da sera o da cocktail non ci sono riserve da fare. Per quanto riguarda i capi di tono sportivo, invece, il ritorno al «lungo» solleva perplessità.

E' molto difficile prevedere le reazioni delle donne a queste nuove tendenze riprese da un passato non troppo remoto. Può anche darsi che la frivolezza tipicamente femminile sacrifichi la praticità al gusto della novità. Ma è molto difficile affermare che le signore, dai trentacinque anni in su, diano i favori ad una moda che tende ad appesantirle, quindi ad invecchiarle.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Il cappotto sotto il ginocchio

Sul successo del lungo anche i sarti nutrono dei dubbi tanto è vero che, accanto ai «maxi» ed ai «midi» (quattro dita sotto le ginocchia), hanno inserito i «mini», senza contare sui modelli di lunghezza considerata normale che raggiunge appena le ginocchia ed è in definitiva una via di mezzo che tempera e modera gli orientamenti estremisti.

E' nei prossimi giorni che si programma il guardaroba per i mesi freddi, perciò occorre prendere delle decisioni circa la scelta di questa o quella lunghezza tenendo ben presente che mai come quest'anno la moda è in stato di anarchia, una situazione caotica che lascia ai carmine la libertà di allungare o accorciare ancora le gonne, a proprio piacere.

ricetta del giorno

Bistecchine all'arancia

Fate friggere sei crostoni di pane in cinquanta gr di burro; infarinate sei fette di filetto di vitellone e fatele colorire in altri cinquanta gr di burro. Conditele con sale e pepe e appena cotte mettetele sui crostoni. Versate quindi nel tegame mezzo bicchiere di succo d'arancia e staccate bene il fondo di cottura, unendo poi due tuorli d'uovo e mescolando rapidamente su fuoco debolissimo. Quando la salsa sarà ben legata, versatela sulla carne e servite.

il medico della famiglia

Una medicina contro il vino

(C'è, bere con moderazione)

La signora O.V. scrive:

«Mio marito ha cominciato a bere troppo vino e la cosa mi preoccupa. Vorrei sapere se esiste una qualche sostanza che, messa nel vino, agisca in modo da far passare la voglia di bere».

— No. Esistono dei farmaci che presi insieme ad una bevanda alcoolica provocano forti dolori e fanno sentire malissimo il bevitore, ma si tratta di droghe che vengono somministrate soltanto sotto stretto controllo medico e che si adoperano, di norma, nei casi di alcoolopatia vera e propria. Se lei propinasse a suo marito del vino che ha semplicemente un cattivo sapore penso che tutto quello che ne ricaverebbe sarebbe un bel litigio ed anche uno spreco di denaro, perché suo marito andrebbe a comprarsi un'altra bottiglia. Cerchi piuttosto di convincerlo a discutere la cosa con il suo medico di fiducia.

* *

La signora S. M. scrive:

«Ho 55 anni e, pur avendo una vista altrimenti ottima, mi succede spesso che mi lacrimino gli occhi. E' vero che alla mia età questo è sintomo di cataratta?».

— No, di solito il fenomeno è causato da un'irritazione dell'occhio. In caso di cateratta la vista si indebolisce gradualmente e si notano anche altri cambiamenti a seconda di dove è localizzata l'opacità. A volte la persona diventa miope a causa dell'aumentata densità del cristallino. Per essere del tutto tranquilla, consulti un oculista.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna opposta a Marte crea un clima che non si addice alle intese ed ai compromessi, ideale spinge invece alla impulsività. Prudenza. *Sentimenti:* nel settore affettivo è prevista la tranquillità. Liti fra gelosi. *Salute:* pericolo di ustioni e ferite da utensili taglienti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* quelli trattati in mattinata hanno il vantaggio di fruire di basi solide e sicure grazie al contatto Saturno-Mercurio. Non divagare. *Sentimenti:* la dissonanza Luna-Venere al pomeriggio disturba le relazioni intime. *Salute:* pregiudicata in particolare per le donne ed i bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* se siete affiancati da gente anziana otterrete magnifici risultati anche nel campo professionale. Seguite i loro suggerimenti. *Sentimenti:* non sembra la giornata più acconcia per tentare nuovi approcci. Attesa. *Salute:* la Luna nel Segno è un presagio assai confortante. Però attenzione al fegato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* nel complesso le previsioni non contengono elementi negativi. Curate il vostro lavoro e ne ricaverete un buon guadagno. Armonia. *Sentimenti:* spesso è la supersensitività a creare complessi inibitori. Agite con calma. *Salute:* se la digestione è regolare, non avete nulla da temere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* sono in fase crescente specie per coloro che si occupano di imprese artistiche. Anche per il resto le affermazioni sono brillanti. *Sentimenti:* si avvicinano, per parecchi, i giorni della vigilia nuziale. Cuore esultante. *Salute:* un po' scossa dal pensiero degli imminenti matrimoni.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* prudenza, verso le 19, quando va in forza la malefica quadratura Luna-Plutone che significa perdite di denaro per speculazioni. *Sentimenti:* le prospettive sono rosee se accarezzate un antico sogno d'amore. Gioie. *Salute:* molti casi di malesseri un po' misteriosi e insoliti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* la congiunzione Mercurio-Giove del pomeriggio è soprattutto propizia per l'attività editoriale e giornalistica. Successi certi. *Sentimenti:* peccato che non si possa dire altrettanto nel ramo affettivo. Pazientare. *Salute:* soddisfacente equilibrio psicosomatico. Resistenza.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* se nel tardo pomeriggio ricevete offerte di compartecipare ad un'impresa non priva di rischi, rispondete con un netto rifiuto. *Sentimenti:* la gelosia potrebbe incrinare una vecchia e stabile relazione. Cautela. *Salute:* si usino riguardi le donne esposte a contagi. Attenzione alle correnti d'aria.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* godono della protezione celeste in particolare quelli che si concludono all'estero. Vittorie nel campo giudiziario. Incassi. *Sentimenti:* la collocazione di Venere è favorevole per intrecciare nuove amicizie. *Salute:* non corre alcun pericolo se non trasmodate a tavola. Non bibite ghiacciate.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* date la preferenza alla mattinata per assolvere gli impegni importanti perché al pomeriggio Saturno è ostacolante e avverso. *Sentimenti:* non tirate in ballo nuovamente una irritante ed inveterata questione domestica. *Salute:* verso la fine della giornata stanchezza derivata da surmenage.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* maggior successo arride ai nati di giorno, mentre gli altri dovranno penare di più per uscire da certe situazioni imbarazzanti. *Sentimenti:* con un po' di diplomazia riuscirete ad evitare fastidiose discussioni. *Salute:* mediocre, ma senza fatti preoccupanti. Isolarsi in serata.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* i commercianti in genere godranno oggi di una gran fortuna e difficilmente sbaglieranno il colpo grosso. Agevolati anche gli artisti. *Sentimenti:* astenetevi dalle avventure che riservano amare delusioni. Venere è ostile. *Salute:* dipende dal rispetto delle norme dietetiche. Succhi di frutta.

l'avvocato di fiducia

Sorpasso a destra

Quando il veicolo che precede un altro veicolo mantiene ostinatamente la mano contraria al proprio senso di marcia e nonostante numerose segnalazioni non accenna a ritornare nella propria corsia, il conducente del veicolo che segue può effettuare il sorpasso sulla destra? Chiedo ciò in quanto sulla strada Torino-Pinerolo un'auto viaggiava completamente spostata a sinistra impedendomi di effettuare il sorpasso regolare.

Poiché, nonostante le continue segnalazioni acustiche, il conducente dell'auto che mi precedeva non accennava a spostarsi sulla propria mano, sono stato costretto ad effettuare il sorpasso sulla destra. In questo caso ho commesso un'infrazione al Codice della strada?

(C. C., Pinerolo)

Una deroga al principio del sorpasso a sinistra è stata ammessa dalla Cassazione recentemente nel caso in cui il veicolo che precede non osservi le regole sulla mano da tenere. Pur ribadendo che anche in tal caso è operante il divieto di sorpasso a destra sancito dall'undicesimo comma dell'articolo 106 del codice della strada, la Corte di Cassazione ha stabilito che il sorpasso a destra è lecito qualora il veicolo che precede mantenga ostinatamente la mano contraria alla propria e non accenni a portarsi su quella giusta.

In tale eventualità, ha precisato la Cassazione, il conducente deve, prima di eseguire il sorpasso, approssimarsi con cautela all'altro veicolo e richiamare, anche ripetutamente con segnali acustici, l'attenzione dell'altro conducente e solo dopo aver acquisito la ragionevole certezza che lo spostamento sulla destra non verrà eseguito, potrà effettuare il sorpasso.

* *

Sono stato contravvenzionato per velocità pericolosa per non avere moderato la velocità in una curva. Preciso che la curva non è segnalata. Sono tenuto a pagare oppure posso oppormi? (C. D. - Torino).

Le consiglio di pagare in quanto l'obbligo di moderare la velocità sussiste per le curve non segnalate. La curva, infatti, costituisce una configurazione fisica della strada che non deve sfuggire al conducente nemmeno quando non sia segnalata dall'apposito cartello.

dott. Carmine De Viale

curiosità sul gioco del lotto

Un 11 che si fa attendere

Il «centenario» di Palermo continua a deludere l'attesa dei giocatori dell'ambata

L'estrazione di sabato è stata caratterizzata da una vera valanga di terni, che hanno messo le acque nelle categorie delle cadenze figure e decine: a Cagliari la serie «7» delle cadenze è uscita con i numeri 77-47-47; nelle figure, le tre terne riguardano la serie «1» a Genova (82-55-64), la «8» a Torino (26-27-72), la «5» a Venezia (86-59-50); nelle decine, tre coppie di ambi (il terno) nella settantina a Cagliari (78-70-77) e altre tre a Roma nella quarantina (40-49-48). In totale, ben diciotto ambi.

Aggiungiamo un verticale a Torino (27-72) ed un gemellare a Milano (33-11).

Statica la situazione degli estratti. Unica segnalazione degna di rilievo, l'exploit del 18 a Milano, uscito per la seconda settimana consecutiva nella seconda casella.

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 30 agosto 1969:

TORINO: 47 (da 66 sett.); 65 (55); 46 (50); 39 (47); 58 (45); 17 (43); 54 (41); 12 (39); 88 (35); 89 (34).

BARI: 22 (88); 61 (88); 82 (88); 19 (58); 20 (55); 2 (46); 33 (43); 89 (41); 68 (37); 17 (36).

CAGLIARI: 71 (67); 4 (61); 17 (57); 80 (56); 45 (52); 3 (51); 18 (48); 88 (46); 27 (43); 2 (39).

FIRENZE: 25 (72); 8 (61); 16 (61); 10 (51); 30 (50); 19 (49); 74 (49); 90 (45); 71 (45); 61 (40).

GENOVA: 62 (78); 34 (67); 76 (54); 79 (58); 2 (54); 36 (53); 48 (51); 81 (58); 85 (47); 30 (45).

MILANO: 73 (63); 24 (53); 79 (50); 3 (44); 40 (41); 84 (41); 31 (40); 3 (38); 75 (36); 82 (36).

NAPOLI: 38 (81); 29 (80); 18 (67); 85 (60); 36 (52); 40 (49); 43 (40); 34 (42); 73 (42); 74 (39).

PALERMO: 11 (107); 41 (48); 74 (43); 76 (41); 81 (40); 24 (30); 33 (39); 20 (35); 37 (30); 86 (20).

ROMA: 36 (73); 18 (61); 77 (60); 3 (47); 30 (44); 47 (44); 90 (43); 52 (41); 53 (40); 5 (39).

VENEZIA: 74 (63); 45 (63); 5 (57); 38 (56); 7 (54); 22 (54); 20 (53); 75 (42); 63 (41); 62 (40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 13 sett.; Bari, 28; Cagliari, 3; Firenze, 8; Genova, 25; Milano, 0; Napoli, 3; Palermo, 27; Roma, 3; Venezia, 23.

Vertibili: Torino, 0; Bari, 1; Cagliari, 3; Firenze, 11; Genova, 7; Milano, 5; Napoli, 7; Palermo, 34; Roma, 61; Venezia, 3.

Cadenze: Torino, 3 (15); Bari, 1 (25); Cagliari, 3 (29); Firenze, 0 (54); Genova, 1 (41); Milano, 5 (52); Napoli, 3 (33); Palermo, 7 (27); Roma, 5 (20); Venezia, 6 (51).

Figure: Torino, 3 (30); Bari, 2 (26); Cagliari, 7 (56); Firenze, 5 (25); Genova, 7 (31); Milano, 1 e 9 (26); Napoli, 7 (30); Palermo, 2 (33); Roma, 3 (27); Venezia, 3 (27).

Decine: Torino, 50.na (34); Bari, 30.na (30); Cagliari, 1.a (17); Firenze, 1.a (29); Genova, 1.a (37); Milano, 80.na (22); Napoli, 70.na (33); Palermo, 20.na (30); Roma, 10.na (18); Venezia, 60.na (40).

Dall-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 25 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Palermo, 11 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti oltre 200 volte su 577 estrazioni: Genova, 2; Roma, X; Torino, 2. Meno frequenti: Genova, 1 (179 volte).

A Carpeneto la Mostra del «dolcetto di Ovada»

Ovada, mercoledì sera.

(g. t.) Sotto l'egida dell'Ept e dell'Amministrazione provinciale di Alessandria e della Pro Loco di Carpeneto, si terrà in Carpeneto, nei giorni 6-7-8 settembre la I Mostra del dolcetto di Ovada.

oggi sugli ippodromi

Trotto (ore 21) stasera a Vinovo

Stasera si corre a Torino. Prova di centro il Premio Provincia di Novara. Favoriti Mescaleros e Pavullo contro cui si schierano Mosto e Misasco con legami di scuderia. Questi i favoriti: 1. Arcigallo, Briarwood; 2. Ulema, Basoko; 3. Oiva di Jesolo, Lamito; 4. Mescaleros, Pavullo; 5. Brenil, Loti, Panti; 6. Orient Express, Stulli, Cotale; 7. Primodore, Carmagnola, Iliade; 8. Adalberto, Benton, Prosecco.

BOLOGNA: 1. Tuscolo, Fermanina, Armstrong; 2. Daura, Mindigh; 3. Catacol, Valentina; 4. Hildegard, Miss Nuccia, Leovillo; 5. Sans Souci, Eleide, Freza; 6. Coleo, Olé; 7. Partinico, Guarani, Blada; 8. Antride, Pignataro, Bacardi.

NAPOLI: 1. Petra, 2. Reich, Frantoio; 3. Sannio, Ancona; 4. Nobile, Marziano; 5. Bulgaro, Massimiliano; 6. Giordano, Pierfranco; 7. Etelcar, Dinno; 8. Sudista, Amor Mio, Piedigrotta.

A Milano si corre al galoppo: 1. Essling, Tambo; 2. Nylis, Envoy, Vicenza; 3. Loud, Cutty Sark; 4. Flexbert, Terrore, Vaduggio; 5. Gigia, Fallero; 6. Whiskin, Adriana Lecouvreur; 7. Pallaia, Rambot, Ca del Duca.

In blue-jeans e coda di cavallo alla MOSTRA del CINEMA

La Callas trema a Venezia

"Chissà come mi ha conciata Pasolini! Spero che Medea non sarà l'ultimo film,,

La bionda Catherine Diaman, interprete del film «Sierra Madre», gioca con il suo partner sulla spiaggia del Lido

Venezia, mercoledì sera.

Maglietta e blu-jeans azzurri, d'un pallido scolorito, i lunghi capelli raccolti a coda di cavallo, Maria Callas è finalmente comparsa al Lido, ospite della contessa Volpi. Più esattamente, s'è fatta vedere, all'ora di colazione, sulla spiaggia, nel capanno contraddistinto dal numero 2, riservato alle ospiti di riguardo. Disinvolta, gentile, magra, la cantante-attrice, non concede interviste: chiacchiera appena, distratta e cortese, passeggia inquieta, prende un po' di sole. Attende, impaziente, i giudizi sul suo primo film, il pasoliniano Medea che lei ha terminato di «girare» da più d'un mese, ma che non è pronto. «Non mi sono ancora vista, sullo schermo — mi ha confidato ieri sera la Callas —. Non so ancora che viso ho, come mi muovo, che effetto faccio, come mi ha conciata Pasolini. Una sola cosa, so, però: che vorrei tanto non fosse il mio primo e ultimo, unico film!».

Meno nota di lei, naturalmente, giovane e aggraziata, d'una gorgonica bellezza, Nicoletta Machiavelli è al Lido, contrariamente all'ex signora Meneghini, per presenziare a un suo film, per la cronaca La cattura di Paolo Cavara. L'attrice (che in questa mostra ha recitato anche nella Coppia di Enzo Siciliano) è, nel film, una partigiana che dà la caccia (e viene, contemporaneamente, cacciata) a un soldato tedesco. Quando il soldato riesce a catturarla, la guerra è lontana, non c'è più motivo d'esser nemici, sono soli ed entrambi desiderosi d'affetto, di compagnia, d'amore. «Le vicende — spiega Cavara — si svolgono in un ambiente, volutamente impreciso e immaginario: la guerra è vista come un simbolo della violenza, che non ha avuto origine nel nazismo, evidentemente, e col nazismo non ha avuto fine. C'è una specie di "costante storica" della violenza: e solo i sentimenti, solo l'amore, possono riuscire a riscattare l'uomo».

Di scena, questa sera, la Jugoslavia, con L'avvenire, film di Vatroslav Mimica, che è regista fine e intelligente, fattosi già conoscere ed apprezzare a numerosi festival cinematografici. «E' una fantasia — dice Mimica — e un racconto d'ispirazione boccacciana, abbastanza lontano dai temi storici politici che il cinema jugoslavo, e lo stesso, tratta di preferenza in questi anni. Un nonno, nel mio film, se ne va col nipote alla fiera per vendere un cavallo: ma un senso di inquietudine regna nell'atmosfera nebbiosa del bosco, mentre lugubre e cupo risuona l'ululato del lupo. L'animale viene ucciso dai guardaboschi e sul trughetto si festeggia l'avvenimento, anche se domina, li pure, una strana inquietudine, alimentata da due ceffi assai poco rassicuranti. Di ritorno, infatti, questi due tipi, inseguono e raggiungono nonno e nipote: il primo, dopo aver consegnato al ragazzo il ricavato degli affari fatti alla fiera, viene ucciso. Da questo momento, le morti non si contano: unico, a cavarsela, sarà proprio il ragazzino, muto, il terrore negli occhi sbigottiti e innocenti».

Nella sezione cosiddetta «informativa», intanto, s'è visto un film italiano, Umano non umano (così, senza virgole, alla Paul Eluard), girato dal pittore-regista di «Satellite», con minore ermetismo e assai più pungente, angosciosa ostilità. Da una parte, i «riti e i miti» (di-nelle Roland Barthes) di una borghesia in sfacelo, dall'altra la testimonianza cinetelevisiva della violenza, Vietnam in capo. C'è un curioso, fantomatico ricevimento di «gente-bene», larve e non uomini, c'è un inserto dedicato all'«Apollo», c'è Moravia che disserta (in inglese, chi sa poi perché) sulla civiltà dei consumi, lungo una spiaggia deserta: ma c'è, soprattutto, ed è il tono più riuscito e malinconico del film, una lunga, nutrita intervista con Sandro Penna; poeta finissimo, dimenticato dai più, e ingiustamente, mesto eppur sardonico, inquieto, irritato, tenace, umanissimo. Nel suo sperimentalismo non futile, Umano non umano è un film tutt'altro che sgradevole, sincero, anzi, e virile. Gli nuoce un po' la sua programmatica disarticolazione: ma è la cifra stessa dello stile del suo autore.

Giorgio Polacco

Settimane musicali

Stradella riscoperto a Siena

nostro servizio

SIENA, mercoledì sera.

E' in pieno svolgimento a Siena la XXVI Settimana musicale: il concerto inaugurale, svoltosi al Teatro dei Rinnovati ha visto la presentazione della North Carolina Philharmonic in un impegnativo programma diretto da Gaetano Delogu.

La serata si è aperta con un capolavoro di Berlioz (il cui centenario è stato celebrato ufficialmente con una conferenza di Fedele D'Amico), la sinfonia «Aroldo in Italia» che ha avuto un interprete superbo nel violista Bruno Giuranna; dopo un'estrosa Tarantella per violino e orchestra di Paganini (solista Roberto Michelucci), il programma è passato ad autori moderni, con un'attraente pagina di Ives e con una «Sinfonia» di Giorgio Federico Ghedini scritta poco prima di morire, nel 1964. E' un'opera in un solo tempo, di impianto linguistico tradizionale, ma ricca di vitalità tanto che si può guardarla come un testamento artistico del musicista piemontese. L'orchestra americana, in prevalenza composta di studenti, non è eccezionale, ma prende le cose con entusiasmo, sollevando calorose simpatie nel pubblico. Ottima invece la direzione di Gaetano Delogu, un giovane che per precisione, senso ritmico e un temperamento che ricorda Claudio Abbado fa vedere le più rosee prospettive per il suo avvenire.

Un po' in sordina la seconda manifestazione della settimana, un concerto dedicato alle musiche con chitarra di Nicolò Paganini tenutosi alla Accademia Chigiana; l'idea era ottima ma gli esecutori, Alvaro Company e Roberto Michelucci sembravano gli ultimi a credere nell'importanza delle musiche che suonavano. Il tono si è rialzato notevolmente con l'esecuzione dell'«Arte della Fuga» di Bach avvenuta ieri all'organo della Cattedrale ad opera di Alessandro Esposito, mentre si aspetta per questa sera una importante «ripresa moderna», l'«Accademia d'Amore», serenata teatrale di Alessandro Stradella».

Giorgio Pestelli

il film del giorno di Pasolini a Torino

I maiali, questi sconosciuti

Pubblico sconcertato al Gioiello alla prima nazionale del «Porcile»

Pierre Clementi, protagonista del film di Pasolini

PORCILE di Pier Paolo Pasolini, con Pierre Clementi, Jean-Pierre Léaud, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, Anne Wiazemsky, Margherita Lozano, Franco Citti, Ninetto Davoli - 2 episodi, a colori, italo francese (Cinema Gioiello).

Gran folla, ieri sera al Gioiello, per la prima in Italia, dopo Venezia-Grado, del Porcile di Pasolini. Facili battute circolavano fra il pubblico e studenti di destra mettevano nelle mani della gente volantini che contestavano l'autore assente, attaccando con malagrazia la pellicola e con essa i suoi recensori; agenti in divisa e in borghese vigilavano.

Ma non è successo nulla di grave: qualche dissenso, qualche beccata. E' ovvio che non si beva come un semplice bicchier d'acqua un'opera complessa, discutibile, spesso non facilmente decifrabile. Le sue allegorie, i suoi simboli si prestano a interpretazioni curiose e diverse. Pasolini ha detto che essa riassume una certa negatività della vita: è naturale che, per taluni spettatori, risulti negativa, oltre che sgradevole, causa talune intemperanze, anche la dimostrazione di questo assunto, specie se essa dev'esser puntellata da spiegazioni. Il pubblico, ieri, non aveva, a disposizione, come i critici del Lido, foglietti ciclostilati contenenti le delucidazioni dell'autore a proposito delle nebulosità, degli ermetismi, delle metafore intellettualistiche.

Comunque lo si voglia giudicare, il film è da vedere, ricordando che l'autore lo definisce un duplice apologo sulla violenza della società che distrugge non solo i belli ribelli (esemplificati nel Clementi primordiale, disobbediente e cannibale della prima «metafora») ma anche quelli che non sono nè obbedienti nè disobbedienti, come il Léaud della seconda, ambiguo e «fuori della norma» non soltanto per i suoi «affetti suini».

Va detto che l'episodio moderno è meno lucido e persuasivo di quello favolistico. Eccellente omogeneità della fotografia a colori, seppur dovuta a tre operatori diversi: Delli Colli, Nannuzzi e Ruzzolini.

a. val.

Orario di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiusa.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (via Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica a Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18; per la sola mostra: 21-23.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Nicoletta Machiavelli è tra le dive più fotografate a Venezia (Cameraphoto)

teatri danze ritrovi

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre, Balletti russi di Igor Moisseiev. Biglietti in prevendita presso «La Stampa» tel. 535.113, e Ufficio Informazioni Ente Turismo, telefono 535.889.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista: «8 educande per Casimiro». Orario: 16,15 e 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 Trotto notturno - P. Provincia di Novara L. 1.200.000.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 3): Ingresso e consumazione L. 1000.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.422) 21: I Los Santos, canta Marco.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21: I 5 Rizzo.
CLUB 84: Roby e i Gentlemen.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21: Complesso I Gitani.

LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, t. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orch. I Mimmo's.
ROUGE NOIR (Novalesa a Frejus).
VOOM VOOM, via Barge 10, tel. 331.040: ore 21: I ragazzi della via Gluck.

ABATJOUR (v. Sacchi 28, tel. 541.025): 21.
ASYLUM (v. Volta 8, tel. 539.888): ore 21 dischi inediti. Aria condizionata.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telef. 894.213 - Aria condizionata).
CAPRICE (v. Sacchi 16, tel. 531.528): 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): ore 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo, Ristorante, Tavola calda.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): ore 21

cinema prime visioni

Cinema	Film		Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Ben Hur di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore) — Nello splendore gigante del 70 mm, il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE	Or.: 14,10 18 — 21,30 Ingr. 1200
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	Una ragazza chiamata amore, di S. Gobbi, con Marie-France Boyer, A. Incontrera, D. Moorman (Fr. - Col.) — Incidente d'auto paralizza alle gambe giovane donna con imprevedibili conseguenze. ★ Dramm. V. 14	OGGI LA PRIMA	Orario: 14 — 15,45 17,25 19,05 20,45 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vipiti 4 Tel. 519.516	Io sono perversa, di Alex March, con Leigh Taylor-Young, Ryan O'Neal, Van Heflin (Usa - Colore) — Giovane ricattatrice irretisce più uomini e giunge al delitto. ★ Drammatico. Vietato 18	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. G. Alberto 27	Un cappello pieno di pioggia di Fred Zinnemann, con Tony Franciosa, Eva Marie Saint (Usa - Bianco e nero, scope) — Da una celebre commedia, la vicenda di alcuni drogati. 8 premi Oscar. ★ Dramm. V. 18	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 500
CORSO c. Vitt. Eman. 56 Tel. 510.707	Il «grinta» di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glenn Campbell (Usa - Col.) — Duro sceriffo, guercio e ubriacone, insegue nel West feroce pluriassassino. Lo aiuta giovane donna. ★ Western	Critica ●● Pubblico OOO	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 900
CRISTALLO v. Dolto 5 Tel. 650.100	La pelle giovane di Alastair Reid, con Ann Lynn, Keith Barron, Linda Hayden (Gran Bretagna - Colore) — Vendicativa figlia di madre suicida provoca grossi guai. ★ Drammatico, Viet. 18	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,15 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Il cervello, di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di miliardi. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Il porcile di Pier Paolo Pasolini, con Pierre Clementi, J.-P. Léaud, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, Anne Wiazemsky, M. Lozano, F. Citti, M. Ferreri (Italia-Francia - Colore). ★ Drammatico. V. 18	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Il dito nella piaga di Tonino Ricci, con Klaus Kinski, George Hilton, Ray Sanders, Betsy Bell (Italia - Colore) — Sul fronte italiano due americani scampano al plotone d'esecuzione nazista. ★ Guerra. V. 14	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,20 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Prima che venga l'inverno di J. Lee Thompson, con David Niven, Topol, Anna Karina, John Hurt (G. B. - Colore) Austria '45: ungaro disertore con russi, forse, ad evitare castigo sovietico. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,25 Ingr. 900
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 652.470	Le calde amiche, di Cécil Saint-Laurent, con Bulle Ogier, Francis Lemonnier, Thomas Ramstrom (Francia - Colore) — 48 ore d'amore (e di verità) per due coppie tormentate. ★ Drammatico. Viet. 18	Critica ● Pubblico OOO	14,30 16 — 17,40 19,10 20,35 22,20 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Il pistolero di Dio di L. H. Katzin, con Glenn Ford, Carolyn Jones, John Anderson (Usa - Colore) — Avventurosa... prolisse a lieto fine di un reverendo dalla pistola facile. ★ Western. Viet. 18	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	«Che!» di Richard Fleischer, con Omar Sharif, Jack Palance, Cesare Danova, Woody Strode, Barbara Luna (Usa - Colore) — Il «Che» Guevara e Fidel Castro visti da Hollywood. ★ Guerriglia	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Lo stato d'assedio di R. Scavolini, con Mathieu Carrière, Joan Collins, Fan Dominique, F. Wolff (Italia - Colore) — Giovane inquieto, ama, protesta, contesta. Non gli basta. ★ Drammatico. V. 14	Critica ●● Pubblico OO	Or.: 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.709	Il dito più veloce del West di Burt Kennedy, con James Garner, Joan Hackett, Walter Brennan, Jack Elam (Usa - Colore) — Vagabondo senza arte né parte, diventa sceriffo castigamatti. ★ Western	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film		Orario
ALFIERI piazza Solferino Tel. 535.440	L'ultima volta che vidi Parigi, di R. Brooks, con E. Taylor, V. Johnson, Walter Pidgeon (Usa - Colore) — Intelligente versione filmata d'un bel romanzo di Scott Fitzgerald. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 15,15 17,40 19,40 22,15 Ingr. 900
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Jerryssimo! di George Marshall, con Jerry Lewis, Peter Lawford, Anne Francis (Usa - Colore) — Jerry, spensierato candidato all'al di là, si vendica di chi lo voleva morto davvero. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
AUGUSTUS p. C.L.N. 249 Tel. 530.714	Z - L'orgia del potere, di A. Costa-Gavras, con Yves Montand, J. L. Trintignant, Irene Papas (Fr. Algeria - Col.) — Ricostruzione assassinio Lambrakis nella Grecia dei colonnelli. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Orario: 14,50 17,10 19,40 22,10 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	SPETTACOLO SPECIALE A INVITI		
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Il circo, scritto, prodotto, diretto, interpretato, musicato da Charlie Chaplin. Altri interpreti: Merna Kennedy, Allan Garcia, Harry Bergman (Usa 1928 - Bianco e nero). ★ Capolavoro comico di Charlot	Critica ●●●●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,50 16,35 18 — 19,35 21,10 22,45 Ingr. 400
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.333	Bourges: operazione Gestapo, di Claude Autant-Lara, con Hardy Kruger, Béatrix Dussane (Francia - Col.) — Lotta contro la Gestapo caporale tedesco in guerra. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Or.: 10 — 12,05 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 800

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Alfieri, Ambra, America, Artisti, Centrale 50%, Fortino, Maffei, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Vinzaglio (Italia, di Moncalieri) — Piscine comunali: Enal 30% alla cassa — Balletto Moisseiev: biglietti ridotti Enal alla Stampa e all'E.P.T. — Ippodromo di Vinovo: ore 21 - corse al trotto: Enal 30% alla cassa — Juventus e Torino: abbonamenti in vendita all'Enal — Torino-Monza: biglietti ridotti all'Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discorde	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

Cinema	Film
ALEXANDRA (loc. ref.) v. Sacchi 19, t. 511.293	Il giovane selvaggio, A. Steel, Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Cristl. 73, t. 657.034	5 figli di cane. G. Eastman, W. Preston, G. Granata, colori. Vietato 14. ★ Drammatico
FARO v. Po 30, t. 87.214	Rocco e i suoi fratelli. A. Delon, A. Girardot, C. Cardinale, R. Hanin, S. Delair. Vietato 18. ★ Drammatico, regista Luchino Visconti
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	Rocco e i suoi fratelli. A. Delon, A. Girardot, C. Cardinale, R. Hanin, S. Delair. Vietato 18. ★ Drammatico, regista Luchino Visconti
FORTINO v. Cigna 47, t. 486.560	L'arcangelo. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick. Colori. ★ Giallo-rosa
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 26, t. 584.791	La piscina. Alain Delon, Romy Schneider, Jane Birkin. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.061	L'arcangelo. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick. Colori. ★ Giallo-rosa
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904	5 figli di cane. G. Eastman, W. Preston, colori. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,30. Vietato anni 14. ★ Drammatico
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Quarta parete. P. Lawford, F. Prévost, D. Becky. Technicolor scope. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 760.991	La piscina. Alain Delon, R. Schneider, Jane Birkin. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051	Rosemary's Baby, di R. Polanski. Mia Farrow. Technicolor. Vietato 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	Grazie zia. Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato 18. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Il fuoco nella carne. ★ Drammatico. Comp. Mario Ferrero nella Rivista «8 educande per Casimiro» 16,15-21,15.
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.245	Il corsaro degli abissi: U Boot 55. H. Felmy, S. Bethmann. ★ Guerra sottomarina
REGINA c. R. Margh. 123, t. 530.885	Inchiesta pericolosa. F. Sinatra, J. Bisset. Technicolor. Vietato 18. ★ Poliziesco
MILANO v. Milano 8, t. 530.255	Squadriglia d'eroi. J. Wayne. Colori. ★ Guerra aerea. Viaggio allucinante. R. Welch. Colori. ★ Fantascienza
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 548.386	Sogni, facciamo l'amore. Pierre Clementi, Beba Loncar, Tanya Lopert. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia
PO v. Po 21, t. 510.496	Nessuno mi può giudicare. Caterina Caselli. ★ Commedia con canzoni
P. NUOVA (loc. refrig.) v. Nizza 17, t. 659.198	La furia degli Apaches. Colori. ★ Western. Gli allegri ammutinati del Bounty. Colori. ★ Brillante avventuroso
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873	Tutti entrarono in trappola. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390.867	Il ritorno di Bisvolta. R. Fuller, K. Morris. Technicolor. ★ Avventuroso
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.711	Tre contro tutti. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis Jr., technicolor. ★ Avventuroso
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 500.129	5 figli di cane. W. Preston, scope, technicolor. Vietato 14, seconda visione. Ultimo ore 22,30. ★ Drammatico
AMERICA v. Frejus 27, t. 331.748	I 4 del Texas. D. Martin, U. Andress, F. Sinatra, A. Ekberg. Technicolor. ★ Western
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.815	Missione in Oriente. M. Brando, S. Church. Technicolor scope. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 377.637	Per pochi dollari ancora. G. Gemma, F. Sancho. Technicolor. ★ Western
ARIZONA c. Belgio 55, t. 874.171	L'onda lunga. Tony Franciosa, J. Bisset. Technicolor. ★ Commedia drammatica
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374	The Bounty Killer. Thomas Milian. Colori scope. ★ Avventuroso
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.531	Audace colpo dei soliti ignoti. N. Manfredi, V. Gassman, C. Cardinale. ★ Satirico, regista Nanni Loy
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.086	Il cerchio di sangue. Joan Crawford, T. Hardin. Technicolor. ★ Dramma in un circo
OROPA v. Oropa 5	Le spie vengono dal semifreddo. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori scope. ★ Satirico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.642	Come le foglie al vento. R. Hudson, L. Bacall, D. Malone. Technicolor. ★ Drammatico
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 333.597	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood. Technicolor scope. Ap. 15. Ult. 22. ★ Spionaggio bellico
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.863	Riso amaro di G. De Santis. S. Mangano, V. Gassman, D. Dowling. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 790.140	Assalto al tesoro di Stato. ★ Avventuroso
MASSADA p. Massaua 9, t. 795.803	5 figli di cane. George Eastman, G. Granata, colori. Vietato 14. ★ Drammatico
ODEON v. Venalzio 8, t. 777.362	Due once di piombo. Robert Woods, Erika Blanc. Techn. ★ Avventuroso
STAR v. Domodossola 48, t. 772.390	Tre contro tutti. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis. Technicolor scope. ★ Avventuroso
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	Quando l'alba si tinge di rosso. T. Franciosa, M. Sarrazin. Technicolor. Vietato 14. ★ Avventuroso
AURORA c. Brescia 2, t. 276.510	I sette volontari del Texas. Technicolor. ★ Avventuroso
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 287.974	Le ragazze dalla calda pelle. M. Farmer, technicolor. ★ Drammatico
NORD c. Vercelli 144, t. 280.332	Una Colt in pugno al diavolo. B. Henry, M. Soinas. Scope colori. ★ Avventuroso
ORIENTE v. D. Chiesa 38, t. 241.565	chiuso. Domani La sfinge d'oro. ★ Avventuroso
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.030	Safari a Cape Town. Claire Trevor. Technicolor. ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1, t. 289.897	domani Rebus. Laurence Harvey, Ann-Margret. Colori. ★ Spionaggio in Medio Oriente
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 660.353	Per favore non chiudete le persiane. L. De Funès. Colori. ★ Comico
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.068	Kiss kiss, bang bang. G. Gemma, G. Martin, L. De Luca. Colori. ★ Satirico-avventuroso
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	Trafficanti del piacere. Diana Dors. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.738	Un corpo caldo per l'inferno. J. Valmon, K. Nell. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN CARLO Nichelino	Cusiter il ribelle. Wayne Maunder, S. Pleasance. Colori. ★ Western
SPEZIA v. Nizza 70, t. 691.617	Le stelle si vedono di giorno. James Garner. Technicolor scope. Ap. 15. ★ Avventuroso
DIANA c. R. Margh. 220	Il dolce corpo di Deborah. C. Baker, G. Hilton. Technicolor. Vietato 18. ★ Poliziesco
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.691	I protagonisti. Technicolor.
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.763	chiuso. Domani L'amante di Gramigna. ★ Drammatico, da G. Verga
ALBA c. Orbassano ang. v. Stradella	I mercenari di Macao. F. Lamas, J. Palance. Technicolor. ★ Avventuroso
AMBRA v. Ch. Saluzzo 77, t. 297.197	La signora spia. J. Christie, J. Robertson. Colori. ★ Commedia brillante
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.685	La pulce nell'orecchio. R. Harrison, L. Jourdan, Rachel Roberts. Techn. scope. Vietato 14.
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo. Technicolor. ★ Disegno animato
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.161	domani Nudo e crudo alla tonia. ★ Commedia
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 290.742	Un corpo caldo per l'inferno. J. Valmont. Technicolor. Vietato 18. ★ Avventuroso
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 296.338	Spiaggia rossa. C. Wilde, R. Torn. Vietato 14. Technicolor scope. ★ Avventuroso

in prima

IO SONO PERVERSA (in prima all'Astor): due interpreti nuovi, Leigh Taylor-Young e Ryan O'Neal, in un technicolor-panavision ambientato in California. La Taylor-Young ha la parte di Nancy, una giovane donna che per assecondare i suoi disegni irretisce gli uomini, si serve dell'arma del ricatto e giunge addirittura al delitto. Altri interpreti: Van Heflin, Lee Grant.

BOURGES: OPERAZIONE GESTAPO (in prima al Torino): il celebre regista Claude Autant-Lara, con la collaborazione dei suoi sceneggiatori di fiducia Jean Aurenche e Pierre Bost, ha ricostruito i fatti veri narrati in un libro di Marc Toledano, dove si evocano le peripezie d'un caporale tedesco durante l'occupazione nazista della Francia. Umile fraticello francescano, l'uomo veste la divisa ma è come se conservasse il saio: avendo il compito di esercitare le sue funzioni di infermiere fra gli aguzzini della Gestapo trova modo di alleviare pene e sofferenze degli sventurati capitati nelle mani di quelle belve. Hardy Kruger protagonista, con Béatrix Dussane e Gérard Berner. A colori.

Aiché Nanà saluta dal Lido di Venezia

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: «Rebus». Vietato min. 18.
CASELLE
ROMA: «Sette volte per sette carogne».
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Saigon missione Vietnam».
CHIERI
CHIERESE: «Sixk horror».
SPLENDOR: «Un buco in fronte».
CHIVASSO
POLITEAMA: «L'impiegato».
MODERNO: «Silvestro e Gonzales in orbita».
CIRIE'
CATALANO: «Le dolcezze del peccato».
ITALIA: «La chamade».
COAZZE
VITTORIA: «Sette volte per sette fratelli».
CONDOVE
CONDOVESE: «Rischio di vivere, rischio di morire».

CUORGNE'
PERONA: «Una jena in cassaforte».
GIAVENO
MIRAMONTI: «Il segreto dello scorpione».
IVREA
SIRIO: «Scusiatelon».
POLITEAMA: «Rosemary's Baby».
SPLENDOR: «La bisbetica domata».
LANZO
NUOVO: «Rosie».
PINEROLO
ITALIA: «Igloo 1 - Operazione Delgado».
NUOVO: «Pillola per Eva».
HOLLYWOOD: «Urlo e sincerio».
SOCIALE: «Scatenato bastardo».
RIVOLI
CARNINO: «La forza invisibile».
RIVAROLO
SAN GIACOMO: «Magnifico avventuriero».
SUSA
CONTINI: «Un cadavere in fuga».

Alessandria

ALESSANDRINO: Belle e giovani.
AMBRA: Bandit di notte.
CRISTALLO: Sciarada.
DANTE: L'urlo dei giganti.
GALLERIA: Il cervello.
MODERNO: «Che!».

ACQUI

ARISTON: Trans Europ Express.
BATTISTI: Kiss Kiss, Bang Bang.
GARIBALDI: riposo.

CASALE

POLITEAMA: Il cervello.
NUOVO: Ormen la femmina del sesso.
MODERNO: I gladiatori.
VITTORIA: Orgasmo.

OVADA

MODERNO: Guerra e inferno al pareleo X.
LUX: Ormen, femmina del sesso.
TORRIELLI: Scusi, lei conosce il sesso?

TORTONA

MODERNO: Più veloce del vento.
SOCIALE: L'allegro mondo di Stanlio e Ollio.
VERDI: L'ultimo mercenario.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: L'uomo dalla cravatta di cuoio.
IRIS: Le notti di Satana.
MODERNO: Dolcezze del peccato.
ITALIA: Mille aquile su Kreiztag.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: I gangsters dalla faccia pulita.
TEATRO SOCIALE: Giallo cobra.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: E venne il giorno della vendetta.

Asti

VITTORIA: Ossessione del sesso.
POLITEAMA NAZIONALE: La morte sull'alta collina.
TEATRO ALFIERI: Milioni che scottano.
SALONE ALFIERI: El Zorro.
LUX: Sottomarino giallo.
SPLENDOR: E' venuta l'ora della vendetta.

NIZZA MONFERRATO

VERDI: Stéphane, una moglie infedele.
SOCIALE: Le 400 sorelle di Kinka.

CANELLI

BALBO: Belle Star Story.

Cuneo

CORSO: Il gatto selvaggio.
FIAMMA: L'attacco dei mille bombardieri.
ITALIA: Guardia, guardia scelta...
NAZIONALE: riposo.

SALUZZO

POLITEAMA: Le dolcezze del peccato.

MONDOVI'

CORSO: Laniel.
ITALIA: Il gigante buono.

SAVIGLIANO

IRIDE: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
NAZIONALE: Le salamandre.

ALBA

EDEN: Violenza per una giovane.
CORINO: 002 Agenti segretissimi.

FOSSANO

ASTRA: Miliardario ma bagnino.

BRA

POLITEAMA: Lo scatenato.
VITTORIA: Duffy il re del doppio gioco.
IMPERO: Il complesso del sesso.

LIMONE PIEMONTE

CICALA: Nick manofredda.
CITA: Il sergente.

Novara

ASTRA: Il buono, il brutto e il cattivo.
COCCIA: L'amante a cavallo.
ELDORADO: Joanna.
ESPOSIZIONE: Svezia, inferno e paradiso.
FARAGGIANA: Istanbul Express.
VITTORIA: Le orgie rosse del dott. Orloff.

VERBANIA

APOLLO: «Z»: l'orgia del potere.
ARISTON: Hilde e Hans.
IMPERO: L'uomo dal colpo perfetto.
SOCIALE: I trafficanti di Manila.
SOCIALE (Pallanza): Per chi suona la campana.

OMEGNA

SPLENDOR: La grande muraglia.
SOCIALE: Ladri sprint.

DOMODOSSOLA

CATENA: Una donna tutta nuda.
CORSO: Quando muore una stella.

STRESA

ROSSINI: Base Luna chiama Terra.

ARONA

S. CARLO: Io ti amo.
LUX: Caterina sei grande.
MODERNO: Gioco d'azzardo.
ROMA: Per un pugno di eroi.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: chiuso.

Vercelli

ASTRA: Rosemary's Baby.
CIVICO: Con tua madre non ci sto.
ITALIA: Colpi di dadi, colpi di pistola.
PRINCIPE: Miliardario ma bagnino.
VIOTTI: Il Grinta.
VERDI: Funny Girl.

BIELLA

APOLLO: Prima spara, poi bacio all'amore.
IMPERO: Prega Dio scavati la fossa.
MARCONI: Sansone e il Corsaro Nero.
MAZZINI: Una donna tutta nuda.
SOCIALE: Pulifesto va alla guerra.
ODEON: Serafino.

BORGOSESIA

SOCIALE: Girando attorno al cespuglio di more.
LUX: Congiura di spie.

Aosta

CORSO: Il delitto di Anna Sandoval.
GIACOSA: Io non perdono, uccido.
ITALIA: Il tradimento.
LUX: Il Grinta.
SPLENDOR: Un detective.

SAINT-VINCENT

NUOVO: I dolci peccati di Venere.

CERVINIA

DELLE GUIDE: Come l'amore.

Genova

ASTOR: Una sull'altra.
GRATTACIELO: Ben Hur (ripresa).
LUX: Gli invelabili.
MODERNO: Jerryssimo.
OLIMPIA: Il grinta.
ORFEO: La bambola di pezza.
PALAZZO: Non uccidevano mai la domenica.
RITZ: Il pellegrino (ripresa).
UNIVERSALE: La pelle giovane.
VERDI: Che!
ARISTON: Bye Bye Barbara.
AURORA: Bye Bye Barbara.
DIANA: Il buono, il brutto, il cattivo.
DIONISO: L'arcangelo.
IDEAL: Duello nel Pacifico.

MANIN: Il buono, il brutto, il cattivo.
LIDO: L'arcangelo.
IMPERIALE: Le dolcezze del peccato.
SMERALDO: Duello nel Pacifico.
SUPERBA: Ercole contro Molok.
ARCOBALENO (Samp.): Dalla terrazza.
ITALIA (Sest.): I 7 ladri.
ROMA (Sestri Ponente): John il bastardo.
VERDI' (Sestri): I 3 del West.
VITTORIA (Sestri): La vergine di Samos.
ANDREA DORIA (Pegli): I due pompieri.
LIOLA' (Prà): La spia fantasma.
AMBRA (Nervi): Il bell'Antonio.

Margaret Lee così nel suo ultimo film

CHIAVARI

ASTOR: Le dolcezze del peccato.
CANTERO: Stuntman.
CENTRALE: Con lui cavalca la morte.
NUOVO: Le voci bianche.
ODEON: Un uomo chiamato l'apostolo.

Savona

ASTOR: Le avventure di Ulisse.
ELDORADO: Quel maledetto ponte sull'Elba.
DIANA: Superspia K.
MODERNO: Scusi facciamo l'amore.
LUX: Stanlio e Ollio allegri eroi.

ALBISOLA

MARCONI: Il fantasma del pirata Barbanera.
ESTIVO: Le voci bianche.

VARAZZE

ARENA: L'odio di criminali.
TEIRO: I 600 di Balaklava.
EDEN: Privilegio.
PALME: Caterina sei grande.
VERDI: Cenerentola.
SALESIANO: La carta sbagliata.

CERIALE

ODEON: Texas oltre il fiume.

VADO

SABAZIA: Rebus.

FINALE

IDEAL: Grand Prix.
ONDINA: Yellow submarine.
VITTORIA: Odissea nello spazio.
ARENA: Sette volte sette.
LUX: Montecristo 70.

SPOTORNO

ARISTON: Cabriola.
ASTRO: Rose rosse per il Führer.

NOLI

CRISTALLO: Il circo.

LOANO

PERLA: I quattro che non volevano morire.
STELLA: Tarzan, il figlio della giungla.

ALBENGA

AMBRA: La foresta pietrificata.
ASTOR: Un amico.
CRISTALLO: Wanted Texas.
GIARDINO: Nel sole.

ALASSIO

CAPITOL: I contrabbandieri del cielo.
COLOMBO: Lo sbarco di Anzio.
MOULIN ROUGE: Dai nemici mi guardo io.
RITZ: Commandos.
DON BOSCO: Desperado Trail.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE (Cengio): Congiura di spie.
CRISTALLO: Baci rubati.
ITALIA (Millesimo): La chiusura di caccia.
SONIS: La fratellanza.
ITALIA (Carcare): chiuso.

Imperia

ROSSINI: Il sapore del peccato.
CAVOUR: Diabolicamente tua.
CENTRALE: Un uomo per Ivy.
ODEON: Vado in guerra per far quattrini.
DANTE: La porta sbarrata.
CROCE BIANCA: Le avventure di Scaramouche.

DIANO MARINA

PERGOLA: Commando suicida.

SANREMO

SANREMESE: Spara, gringo, spara.
ARISTON: Compagnia di Buratini.
ARISTON (Giardino): Nostra Signora dei Turchi.
ASTRA: Jerryssimo.
MIGNON: Bye Bye Barbara.
SUPERCINEMA: Prima che venga l'inverno.
CENTRALE: Il «Grinta».
LUX: 20.000 leghe sotto i mari.
ORFEO: M 5 codice diamanti.

BORDIGHERA

ZENI: I bassotti.

OSPEDALETTI

EDEN: Il ritorno del pistolero.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Diario di una schizofrenica.
IMPERO: Sette contro tutti.
COMUNALE: Mandato di uccidere.

La Spezia

ASTRA: «Che!».
CIVICO: La battaglia dell'Oder.
COZZANI: Prima che venga l'inverno.
DIANA: Vita segreta di una diciottenne.
SMERALDO: Tradimento.
ODEON: La bambolona.
MONTEVERDI: Sexy baby. - Segue La belva di Düsseldorf.
MARCONI: La forza invisibile.
ARSENALE: Il piacere e l'amore.
ASTORIA: I due pompieri.
GIARDINO: Tre finti, due bambole, un lenzo.
AUGUSTUS: Quella sporca storia dell'ispettore Sterling.
GOLDONI: Faccia a faccia.
IRIS: chiuso.
VOLTA: chiuso.
DON BOSCO: chiuso.

Parma

ARISTON: L'isola delle svedesi.
CAPITOL: A doppia faccia.
CENTRALE: Le avventure di Ulisse.
DUCALE: La commedia del rubo.
JOLLY: Doppia immagine nello spazio.
LUX: Erotissimo.
ORFEO: Carringo.
VERDI: «Che!».
ODEON: L'ora della pistola.
ROMA: El Zorro.
TRENTO: La bambolona.
ASTRA: Un tranquillo posto di campagna.
OLIMPICO: Inninger.
RITZ: Solo sparare.
D'AZEGLIO: Gringo getta il fucile.
PICCOLO TEATRO: Milady.

Piacenza

POLITEAMA: Una pillola per Eva.
CORSO: Il dito più veloce del West.
APOLLO: Mille aquile su Kreiztag.
IRIS: Ultima notte a Waterloo.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Appuntamento sotto il letto.
EXCELSIOR: Hondo.
TAVERNA: Wattani, ragazzo prodigio.
GIARDINI: Superspia K.

E' settembre, qui Macario

Tre spettacoli in riva al Po

Questo il cartellone: una ripresa, due novità, e lo zampino di Eduardo

Finestre sul Po è una ripresa. Restò a lungo in scena a Torino nel '61. Perché e come Macario la ripropone adesso?

«La ragione è chiara — spiega —. Credo nel teatro popolare, regionale. La novità oggi è il "semplice"; un tasto ingenuo può facilmente incuriosire fra tante attuali ambiguità. Ma ciò che più importa è che ci crede anche il pubblico: l'anno scorso con *T'lass mai fait parei*, in quarantacinque giorni di repliche, si è raggiunta una media di due milioni d'incasso per sera. Cifre eloquenti, per il teatro, non è vero?».

Finestre sul Po racconta la storia di un prete [illegible]*: Don Cavagna, che scende in città e sta male, ha problemi con il vescovo e le «cocottes», si trova in mezzo a mille avventure e sogna il ritorno al paesello dove aria, gente, vino e grattacapi ci sono, ma più semplici, buoni, genuini. Un piccolo divertimento, una favola distensiva. Naturalistiche le scene, presi dalla vita di ogni giorno i costumi.*

Ditemi di sì *debutterà in ottobre. Le prove si inizieranno tra poche settimane. E' una versione rielaborata da Macario di una commedia tra le meno note di Eduardo, rappresentata nel '36, protagonista Peppino De Filippo nella parte di un matto dimesso dal manicomio non certo guarito ma che, in famiglia, con il suo modo di sragionare-ragionando riesce a mettere un mucchio di cose a posto prima di essere di nuovo rinchiuso: il dubbio è che l'uomo sia davvero fuori di senno oppure reciti, a suo modo, una parte. Vago sapore pirandelliano.*

«La mia sarà una traduzione di colore — dice *Macario* — approvata pienamente da Eduardo e che ha confermato una mia convinzione: a livello popolare, tra la gente che sgobba per un piatto di minestra, napoletani e piemontesi, siamo proprio tutti eguali».

Tre come tanti: *tre atti unici. Li sta scrivendo Macario stesso (anche se lo confessa a mezza bocca, e — precisa — con l'aiuto di molti»). Saranno rappresentati nei primi mesi del '70. Ambientati l'uno nel vecchio centro, Porta Palatina, protagonista un sarto,* [illegible] *e sfortunato, il finale è drammatico; il secondo in via della Rocca, una satira della borghesia e soprattutto dei nobili spiantati; l'ultimo, intitolato* Il cortile*, la storia di uno di quei casermoni di periferia dove c'è di tutto ed ogni cosa è possibile.*

Con la Compagnia regionale piemontese all'Alfieri

Vi aspetta il 12

Franca Mantelli

Arriva settembre, rispunta Macario. Puntuale, come vogliono la tempra piemontese di cui tanto va fiero e la sua serietà di professionista d'alto rango (e non certo da ora). Immancabile maglione bianco; è smagrito, allegro, dinamico.

«La compagnia regionale del teatro comico», così ha chiamato la sua «troupe», debutterà il 12 settembre all'Alfieri. Tre gli spettacoli in programma: «Finestre sul Po» di Testoni; «Ditegli sempre di sì» di Eduardo De Filippo; «Tre come tanti», atti unici nuovissimi, ancora in via di elaborazione.

Lucia Modugno
(Dis. di Chicco)

Tra i quattordici le sue donnine

Il comico presenta il «cast»

Quattordici gli attori della «troupe»: metà recitano in lingua, metà in dialetto. Vi sono: Nuto Navarrini, cinquant'anni di teatro: «Ho fatto di tutto, la pochade e l'operetta, il tragico e la rivista. Sono stato ricco ed anche in miseria. Ma non abbandonerò mai il palcoscenico»; e Mario Ferrari, secco, arcigno e contestatore (un poco) ma alla rovescia; il giovane Remo Varisco, reduce da esperienze con Strehler e Ronconi, [illegible] con i registi polemizza, ma garbatamente e Armando Rossi, Angelo Bertolotti, Gianni Santelli (amoroso), Druetto (brillante), [illegible] Goletti e Marisa Berta che sottolineano la [illegible] folkloristica dell'équipe. Infine le tre giovani bellezze: Carla Castelli, timidamente nascosta dietro un paio di occhialoni neri; Franca Mantelli e Lucia Modugno che si contenderanno probabilmente le attenzioni del pubblico.

● FRANCA MANTELLI in minigonna rossa, lunghi capelli biondi. L'anno scorso ha avuto il suo successo con *Cavallo a vapore* nella compagnia Macario-Giuffrè; il cinema, mostra di considerarla, ha terminato ora *Ispettore della mutua* di Amendola; finito il teatro inizierà un altro film con lo stesso regista. «*Preferisco il genere drammatico al comico. Ma sono entrambe esperienze da fare* — afferma — così come il cinema *sexy. Il nudo in scena poi, per quello che è stata la mia esperienza, è del tutto senza emozioni. Gli "addetti ai lavori" sono talmente condizionati, si vede, che non ti guardano neppure, sei come una cosa*».

● «*Anch'io ho avuto la medesima impressione*» conferma LUCIA MODUGNO, una piccola testa dorata, occhi caldi sotto il trucco pesante, la voce un po' roca. Ha girato *LSD* di Massimo Mida; è stata protagonista di film in Inghilterra. «*Spogliarmi in scena non è certo il mio sogno. Preferisco impormi con altri mezzi. Ma se necessario, obbedisco*».

● MACARIO, ancora una volta circondato da belle e giovani donne ha la sua solita aria serena, gli occhi curiosi, l'espressione divertita. Una domanda che torna tutti gli anni: «Perché, Macario, non cerca di uscire dal visto, dal tradizionale e proporre al pubblico qualcosa di nuovo, magari di provocatorio?».

«*Mi vorreste far scritturare dal "Living"? Trovate che sarei un elemento adatto?*» ribatte allegro.

A cura di
Mirella Appiotti

Macario, con le sue giovani attrici, ha cominciato a Torino le prove dello spettacolo di prosa con il quale debutterà il 12 settembre al teatro Alfieri

jazz club

Il pubblico in Europa si risveglia

Phil Woods

Perché si accresce l'interesse per la nuova musica - I grandi solisti e il repertorio commerciale

Il jazz sta diventando un buon affare in tutto il mondo. E i grandi solisti se ne sono accorti.

■ E' il caso di Phil Woods che a trentasette anni si dedica ad un jazz intelligente e di cassetta: — «Contestiamo» allora Phil Woods? — Meglio un buon musicista sulla cresta dell'onda e con un furbo impresario, che un genio affamato. E' meglio per tutti: i concerti si moltiplicano, cresce il numero degli estimatori, e così forse fra vent'anni ci sarà un po' di posto anche per quei jazzisti che oggi tirano la cinghia, lottando ogni giorno per «una musica nuova».

● Pharaoh Sanders, un uomo tranquillo che suona con rabbia, nel '67 ha fatto un solo concerto a New York: una squallida saletta nel West Village, 60 persone di cui trenta almeno erano musicisti. Poi un grosso gruppo discografico offre a Sanders un contratto e Sanders si impone con «Tauhid», un L.P. che colleziona un sacco di premi in tutto il mondo. Forse per Sanders sono anche arrivate, se non il successo, la tranquillità, una certa sicurezza economica. La stessa casa discografica poco dopo però costringe Albert Ayler a incidere un L.P. accompagnato da un gruppo di Rock 'n' Roll: «New Grass». Ayler si era fatto una reputazione fra gli uomini di punta della nuova musica, divenendo in breve tempo un caposcuola e quindi una celebrità, anche al di fuori del mondo del jazz. E così gli viene imposto un disco che, nelle intenzioni dei produttori, doveva essere un prodotto «di consumo», commerciale, un successo: in realtà si è riusciti a ridicolizzare un musicista che forse aveva già raccontato per intero la sua storia.

■ Fra alti e bassi, tentennanti, fraintesi (molto spesso) sono proprio i jazzisti dell'ultima generazione, quelli che hanno smosso le acque, quelli che hanno risvegliato da un lungo deprimente letargo il mondo del jazz. Un esempio, e non a caso, può essere quello di Parigi dove oggi al «Caméléon» o al «Chat Qui Pêche» si può riascoltare del buon jazz, magari classico o se volete del Be-Bop, dopo anni di silenzio e di crisi.

Sono convinto che a ridestare passioni e interesse (anche finanziario) sia proprio la rapida sconvolgente «metamorfosi» di musicisti come Albert Ayler, Cecil Taylor, Carla Bley, Sonny Murray, Alan Silva, Barre Phillips, Steve Lacy. «Free jazz», musica anti musica, jazz non jazz, irritante e cattivo urlo del ghetto e dei «Sotterranei», ha fatto tornare di attualità questo jazz che, diciamolo pure, tutti davamo per spacciato.

Franco Mondini

Canzonissima da oggi si prova

Roma, mercoledì sera.

Oggi cominciano le prove di «Canzonissima» abbinata alla Lotteria di Capodanno.

I ritorni di Domenico Modugno, Rita Pavone, Dalida e Bobby Solo, la partecipazione di Al Bano, vincitore del «disco per l'estate», Massimo Ranieri, primo al «Cantagiro», Mario Tessuto, dominatore da molte settimane di «Hit parade», di nomi nuovi per la manifestazione, come Nada, Mino Reitano, Maurizio, Dori Ghezzi, di cantanti affermati come Claudio Villa, Patty Pravo, Orietta Berti, sono i primi punti sicuri della nuova edizione che comincerà il 27 settembre e che per 15 settimane andrà avanti fino al 6 gennaio.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Risorgimento - Telefilm).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Etiopia, Africa: «Fra ieri e domani».
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Una storia d'amore, film con Assia Noris.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Documentario - 20,30: Aspetti del Perù - 21,20: Telegiornale - 21,40: Film - 22,05: Giochi senza frontiere - 23,20: Jazz club - 23,45: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,15: Antologia di Orizzonti della scienza e della tecnica - 19,45: Sport: Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Triangolo rosso: La chiave - 22: Controfatica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Maestri della pittura - 22,10: Parata di primavera.

oggi alla radio

NAZIONALE
13,00 Giornale radio
13,15 Vetrina di «Un disco per l'estate»
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (Seconda parte)
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 [illegible]: il cantafiabe
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate. Un programma musicale a cura di Renzo Arbore
19,15 [illegible]
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I giocolieri
20,00 Concerto sinfonico diretto da [illegible] Pietro Argento
23,00 Giornale radio

SECONDO
13,30 Giornale radio
13,35 Cetra - Happening
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Recentissime in microsolco
15,00 Motivi scelti per voi
15,18 Concerto
16,00 Qui Miranda Martino
16,35 Vacanze in musica
17,10 Canta Napoli
17,35 Orfeo negro
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Il raggio verde
19,30 Radiosera
20,01 I Cavernicoli
20,45 The Modern American Breeds
21,10 Lirica
22,00 Giornale radio
22,10 Quelli di Newport
22,40 Novità discografiche americane
23,10 Canzoni Ecal
24,00 Giornale radio

TERZO
13,00 Intermezzo
13,35 Direttore H. Knappertsbusch
14,30 Fidelio, di L. van Beethoven
16,30 Max Reger
16,30 Musiche italiane d'oggi: Cafaro e Pellegara
17,10 Il negro liberato
17,30 Musiche di G. Torelli, A. Corelli, A. Vivaldi
18,30 Musica leggera
18,45 L'ospite desiderato
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Linguistica contemporanea
21,00 Musiche per pianoforte a quattro mani
22,00 Il giornale del terzo
22,30 Sala [illegible]
23,00 Concerto
23,30 Rivista delle riviste

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,05 mt. pari a kilocicli 7135.

Ore 6,30 Come state? - 10,30 Il vostro programma - 11,15 Le 5 canzoni che piacciono a Bobby Solo - 11,30 Dalla A alla Z - 12 Auguri - 13 Juke-box - 14,30 Cosa c'è di nuovo? - 15 I favoriti - 15,30 Il bello della [illegible] - 17,30 Versione originale - 17,45 Nino Ferrer, Vanna Brosio, Riccardo Del Turco, Quartetto Cetra - 19,15 Juke-box.

questa sera alla TV

Assia Noris: lacrime

PRIMO CANALE: l'inchiesta di Nebiolo sull'Etiopia - Lo sport - SUL SECONDO: il film dedicato alla diva del '40: «Una storia d'amore»

Quarta ed ultima puntata, alle 21, sul Primo Canale dell'inchiesta Etiopia, Africa di Gino Nebiolo e Giuliano Tomei. S'intitola Fra ieri e domani *ed esamina le prospettive di sviluppo economico e di progresso sociale di questo Paese, antichissimo quanto ad unità nazionale e tra i più emancipati del continente nero, dove un'agricoltura primordiale coesiste tuttora con un'industria che ha già superato lo stadio dell'adolescenza.*

* *

Una storia d'amore il film che vedremo alle 21,15 sul Secondo non ha nulla in comune, tranne il titolo, con quello francese, ben più importante che fu, nel 1951, l'ultima fatica per lo schermo del grande Louis Jouvet (un Jouvet malinconico, già sfiorato dalla morte, che indagava, ostinato ispettore, sull'agghiacciante suicidio di due giovani innamorati, Dany Robin e Daniel Gélin). I titolisti del cinema non hanno molta fantasia e «Una storia d'amore», ancora diversa da queste due, sta girando in questi giorni a Roma il regista Michele Lupo.

La pellicola propostaci stasera, ben più vecchia (1942), è anche un tappabuchi. Al suo posto, infatti, avremmo dovuto vedere Batticuore *di Mario Camerini, quarto ed ultimo della «personale» di Assia Noris, promessaci, alquanto corrivamente, prima ancora di sapere se la copia fosse, dopo 30 anni, disponibile (ed infatti pare che non la si trovi più). Peccato, perché nel cambio ci si rimette parecchio (non esclusi dai perdenti il regista e la «divissima»). Anziché una commedia brillante alla Lubitsch, d'impeccabile fattura, con gustose trovate che ricordavano René Clair e spiritosissimi dialoghi di Leo Longanesi, vedremo un tentativo, malamente riuscito, di film neorealista, per di più con un soggetto drammatico, lontanissimo dal temperamento del regista, più portato alla bonaria ed amabile ironia sull'Italia piccolo borghese e da quello dell'interprete, leziosa e bamboleggiante in un inesauribile candore di bruna fatina, inetta ad entrare in un personaggio femminile complesso e tormentato, troppo al di sopra delle sue forze.*

In quest'ultima storia d'amore e di [illegible] *tra Camerini e la Noris, allora ancora marito e moglie, lei è Anna, una squaldrinella redenta dall'affetto sincero dell'onesto operaio Gianni (Piero Lulli, il fratello di Folco, qui ad un promettente esordio come protagonista che non ebbe poi il seguito sperato). Da questo idillio, tenero e pulito, la ragazza è indotta a rompere per sempre con il suo equivoco passato, per il modesto quanto onorato presente che le è offerto con il cuore. Purtroppo però indietro non si torna e [illegible] nel ricatto ignobile di un losco amico d'un tempo (Guido Notari), Anna tenta di liberarsene uccidendolo. Carcere, processo, appassionata arringa del difensore (Emilio Cigoli) e poi ancora carcere. Qui l'infelice torna a sorridere alla speranza di un'imminente maternità. Ma non vedrà il suo bambino perché il parto è infausto e l'infelice si spegne nello squallore dell'infermeria della casa di pena.*

d. g.

Il baritono Valdengo, tornato da Praga, è l'animatore delle «Settimane»

Chiudono a St-Vincent le «Settimane musicali»

SAINT-VINCENT, mercoledì sera.

Con una serata di gala si concluderanno sabato sera «Les semaines musicales de Saint-Vincent». Per l'occasione il sindaco della città valdostana consegnerà al tenore Flaviano Labò il «Prix de la Ville» per meriti artistici e culturali. Farà seguito un concerto operistico al quale prenderanno parte, oltre al Labò, i soprani Margherita Guglielmi e Edilia Amedeo e il baritono Gianni Maffeo.

Si conclude così il ciclo dei nove concerti, iniziati il 26 luglio, con una imprevedibile affluenza di pubblico. L'interesse era giustificato dalla validità del repertorio, dei complessi e dei giovani talenti della musica classica, come la pianista Anna Maria Cigoli vincitrice del Viotti e del concorso di Treviso.

Con le «Semaines» terminano pure le «Vacanze musicali» alla terza edizione. Sono [illegible] i cantanti lirici alle prime armi desiderosi di affinarsi nella difficile arte del canto e della scena. Vacanze per modo di dire, forse meglio definirle continuazione dello studio con il beneficio dell'aria pura della Valle d'Aosta. L'iniziativa è nata per l'interessamento di artisti di prestigio come il baritono Giuseppe Valdengo e Joseph Rebbane, coadiuvati e appoggiati dalle autorità comunali e della Regione. Gli aspiranti di quest'anno erano 150: quindici i prescelti per la borsa di studio di centomila lire offerta dal Comune.

a. g.

Mercoledì caldo nel calcio per un Torneo sbagliato

Alcune "grandi,, rischiano una magra e l'eliminazione

COPPA - Vincere ad ogni costo

Per la prima volta dinanzi al suo pubblico

Stasera con il Torino

Le prime «ultime illustri» della strana formula della Coppa Italia potrebbero cadere questa sera dopo la seconda giornata di gare. Squadre appena agli inizi della preparazione sono mandate in trasferta due volte nel breve spazio di tre giorni, con tutte le difficoltà che comportano queste partite su campi stretti, contro avversari di serie inferiore ma disposti più a combattere che a giocare, anche per l'insufficienza di troppi arbitri. Che la formula sia sbagliata ormai è noto a tutti, ma i responsabili della Lega non si preoccupano. Seguono la loro strada, che è la strada degli interessi federali. Le società possono attendere, e se qualcuno reclama viene messo in crisi con provvedimenti drastici e con arbitraggi punitivi. Il calcio in Italia è diretto da poche persone. Sono i potenti in vetrina (o dietro la vetrina), sono i «grandi» che non cedono il comando anche se firmano le dimissioni.

Torniamo alla Coppa Italia. Il Milan a Verona rischia grosso, ma i pericoli maggiori incombono sulla Juventus che dopo lo 0 a 0 di Mantova deve affrontare l'Atalanta (sempre in trasferta). I bianconeri questa sera devono vincere. Un qualsiasi altro risultato potrebbe non bastare più, perché ai nerazzurri bergamaschi basterebbe superare il Mantova (sempre in casa...) sabato prossimo, per aggiudicarsi definitivamente il primo posto. Non invidiamo Carniglia impegnato nel difficile lavoro di ricostruire una squadra sotto l'assillo di un risultato. Il lavoro del tecnico argentino sta diventando veramente arduo.

Il «big-match» di questa sera è programmato a Genova tra la Sampdoria e l'Inter. C'è molta curiosità per vedere all'opera i nerazzurri di Heriberto Herrera, che comunque sono usciti vittoriosi nel primo turno (1 a 0 a Pisa). Le critiche di «non gioco» piovute sulla squadra milanese non hanno turbato l'ambiente. Quando si vince tutto passa. Ma bisogna continuare. La Sampdoria è un avversario assai più ostico che non il Pisa. Heriberto Herrera dovrà rischiare qualcosa di più. L'Inter con [illegible] assi in formazione non può essere accusata come la squadra del «non gioco».

Il Torino '70 gioca stasera, per la prima volta, dinanzi al suo pubblico. Un'ideale stretta di mano fra giocatori e tifosi dopo due mesi di distacco. I granata hanno preparato questa rentrée in trasferta: Aosta, Cremona, Asti e Piacenza sono state tappe di avvicinamento; il gioco senza entusiasmare è, comunque, andato via via migliorando. Anche l'inserimento dei «nuovi» che all'inizio aveva destato qualche perplessità, è in fase di graduale evoluzione.

Un Torino forse meno spettacolare, per il momento, ma che fa leva sui «vecchi», sull'estro di Sala, sull'impegno di Petrini, e che rispolvera il devoto Ferrini per raccogliere qualche applauso e molti incoraggiamenti. Le prime amichevoli, la prima partita di Coppa non sono state entusiasmanti. La squadra procede sulla strada di un graduale rodaggio. Chiede ai propri sostenitori di non avere fretta, chiede di non essere ancora giudicata per continuare il lavoro in tranquillità, serenamente. Oggi, le diffidenze e le perplessità sono fuori luogo.

Il ritorno del Torino allo stadio Comunale merita simpatia, va inteso come una serata alla quale ci si predispone senza malinconie. Non è tempo di contestazioni.

A Genova (c'è l'Inter) il big-match

Le eliminatorie della Coppa Italia si concluderanno sabato e domenica con la terza giornata di gare. Oggi è in programma il secondo turno. Partecipano alla Coppa 36 squadre, 16 di A e 20 di B. I gironi sono 9, ma soltanto 8 entreranno nei quarti di finale, la prima di ogni gruppo ad eccezione di una. Quelle che risulteranno con il miglior punteggio e la peggior differenza reti dovranno disputare uno spareggio.

PRIMO GIRONE

	P.ti	G	F	S
Fiorentina	2	1	3	0
Bari	2	1	3	1
Livorno	0	1	1	3
Arezzo	0	1	0	3

Programma - Fiorentina-Bari (ore 21): Pandolfo; Livorno-Arezzo (ore 21, sul campo «neutro» di Viareggio): Moretto.

SECONDO GIRONE

	P.ti	G	F	S
Palermo	2	1	4	1
Cagliari	2	1	1	0
Catanzaro	0	1	0	1
Catania	0	1	1	4

Programma - Cagliari-Palermo (ore 21): Gussoni; Catanzaro-Catania (17,30): Sgherri.

TERZO GIRONE

	P.ti	G	F	S
Verona	2	1	4	1
Milan	1	1	1	1
Varese	1	1	1	1
Como	0	1	1	4

Programma - Varese-Como (21): Lazzaroni; Verona-Milan (21): Bernardis.

QUARTO GIRONE

	P.ti	G	F	S
Inter	2	1	1	0
Genoa	1	1	1	1
Sampdoria	1	1	1	1
Pisa	0	1	0	1

Programma - Sampdoria-Inter (21): D'Agostini; Pisa-Genoa si giocherà il 10 settembre.

QUINTO GIRONE

	P.ti	G	F	S
Atalanta	2	1	3	1
Juventus	1	1	0	0
Mantova	1	1	0	0
Brescia	0	1	1	3

Programma - Atalanta-Juventus (21): Barbaresco; Mantova-Brescia (21): [illegible].

SESTO GIRONE

	P.ti	G	F	S
Monza	2	1	2	1
Torino	1	1	1	1
Piacenza	1	1	1	1
Vicenza	0	1	1	2

Programma - Torino-Monza (21): Menegali; Piacenza-Lanerossi (21): Vacchini.

SETTIMO GIRONE

	P.ti	G	F	S
Foggia	2	1	1	0
Napoli	1	1	1	1
Reggina	1	1	1	1
Casertana	0	1	0	1

Programma - Casertana-Reggina (17,30): Monforte; Foggia-Napoli (17,30): Motta.

OTTAVO GIRONE

	P.ti	G	F	S
Perugia	2	1	1	0
Roma	1	1	0	0
Ternana	1	1	0	0
Lazio	0	1	0	1

Programma - Roma-Perugia (21, al «Flaminio»): Branzoni; Ternana-Lazio (17,30): Mascali.

NONO GIRONE

	P.ti	G	F	S
Bologna	2	1	2	0
Cesena	1	1	0	0
Modena	1	1	0	0
Reggiana	0	1	0	2

Programma - Cesena-Bologna (21): Toselli; Reggiana-Modena (17,30): Giallumi.

Ferrini ritorna alla guida del Torino, e il suo inserimento in squadra chiude una nascente polemica (Moisio)

I dubbi di Carniglia

Carniglia scioglierà soltanto oggi i dubbi che riguardano la formazione da opporre all'Atalanta. Scontato il rientro di Vieri, il tecnico argentino deve ancora accertarsi delle condizioni fisiche di Castano e Del Sol. Il primo è appena guarito da una forte contusione alla caviglia sinistra, ma sembra ormai maturo per riprendere il posto in squadra. Nei giorni scorsi il capitano bianconero aveva sollevato una piccola polemica per il timore che Salvadore fosse promosso definitivamente «libero». «Nessuno mi ha chiesto come stavo — ha detto — prima della trasferta per Mantova».

A Mantova, però, Salvadore non ha entusiasmato, anche perché Morini e Rinero non riuscivano a tenere i rispettivi avversari. Per rinforzare la difesa, Carniglia, dunque, almeno per il momento, ritorna ai soliti schemi, con Castano «libero» e Salvadore terzino. Se, invece, il medico dovesse consigliare il rientro del capitano soltanto per domenica prossima, contro il Brescia, allora Salvadore farà il «libero», anche se il resto della formazione sarà condizionato dalla spalla di Del Sol.

Soltanto nel pomeriggio, pertanto, Luis Carniglia sarà in grado di decidere la formazione.

FERRINI con SALA

Sconti ai minori di sedici anni

Stasera nel Torino ritorna Ferrini. «In fase di collaudo precampionato — dice Cadè — gli avvicendamenti per la ricerca della miglior formula si impongono».

Entra Ferrini, esce Agroppi. Non soltanto, ma dopo avere scontato la squalifica, riprendono il proprio posto anche Poletti e Cereser. Torino-tipo, dunque, per questa presentazione in Coppa dinanzi al pubblico granata. Cadè confida in un risultato che inauguri nel miglior modo possibile il debutto.

Può essere la serata di Sala. Il neoacquisto gioca contro la squadra che lo ha lanciato, contro i suoi primi compagni, i suoi primi amici. Sala era stato notato proprio nel Monza, prima di finire al Napoli e di qui a Torino.

Con la partita di stasera, il Torino inaugura un simpatico esperimento. Ai ragazzi di età inferiore ai 16 anni verranno praticati sconti speciali sul biglietto d'ingresso. Le due curve (Maratona e Filadelfia) saranno accessibili al prezzo di lire 300; i distinti centrali 400; i rettilinei di tribuna 500. Sono prezzi davvero modesti che dovrebbero servire a riportare il pubblico più giovane negli stadi. Questa volta, il biglietto d'una partita di calcio costa meno di quello d'ingresso ad un cinema.

A Monza rinasce la speranza

Una FERRARI e tre campioni

(Stewart domenica "mondiale,,?)

Dopo un mese di vacanza torna con il Gran Premio d'Italia il campionato mondiale conduttori di Formula 1. A Monza, domenica, si correrà l'ottava prova di questo torneo degli assi che ha visto finora uno Stewart mattatore (cinque successi, un secondo posto, un ritiro), un grande Ickx ed un regolarissimo McLaren. Naturalmente, poiché nello sport del volante non si può scindere l'uomo dalla macchina, vanno giudicate anche le monoposto dei tre piloti: la Matra-Ford dello scozzese ha dimostrato di possedere un eccellente telaio e di essere sorprendentemente robusta; la Brabham-Ford del belga, dopo un inizio incerto, è «maturata» e la sofficità delle sue sospensioni è stata un fattore non trascurabile nella vittoriosa gara di Ickx al Nuerburgring; la McLaren-Ford, all'aspetto un po' rozza e mal rifinita, si è comportata bene: senza brillare, ma neppure senza demeritare.

Tre piloti, tre marche, ma un comun denominatore: il motore, il Ford-Cosworth otto cilindri di 420-430 cavalli di potenza. Del resto, sulla breccia del sempre più ristretto circo della Formula 1 di tre litri soltanto due Case non usano il gruppo propulsore inglese: Brm e Ferrari. E i risultati non sono certo favorevoli ai costruttori di Bourne e di Maranello: quest'anno, su 41 piazzamenti, ne hanno ottenuti soltanto due (Amon, Ferrari, terzo in Olanda e Surtees, Brm, quinto in Spagna).

A Monza, non mancheranno comunque validi motivi di interesse. Stewart, vincendo, conquisterà anche matematicamente il titolo mondiale; Ickx, sotto gli occhi di un pubblico che il prossimo anno potrebbe nuovamente rivederlo al volante della Ferrari, cercherà di tener fede alla sua fama di ragazzo-prodigio; Brambilla esordirà in Formula 1 con una monoposto generosamente affidatagli dal costruttore di Maranello; la Ferrari — ma non è ancora sicuro — farà scendere in pista per la prima volta la nuova «312 B».

L'eventuale esordio della «312 B» e di Tino Brambilla basterebbe a riempire l'autodromo, anche se a Imola, nella stessa domenica, si corre il Gran Premio motociclistico. Ferrari ha assicurato che «farà di tutto» per portare la macchina a Monza.

Amon: avrà la nuova Ferrari?

Ma non si può certo gettare in pista una monoposto nuova di zecca se prima non c'è il conforto di collaudi positivi. In ogni caso, se non dovesse partecipare alla prova italiana, non sarebbe una tragedia: quel che importa è che la rossa vettura sia competitiva. Più probabile (anzi certo) l'esordio di Brambilla. Il monzese si è ristabilito rapidamente dalle conseguenze del capitombolo in moto. Venerdì passerà la consueta visita medica cui debbono sottoporsi i piloti, e il «sì» del medico sportivo è sicuro al 90 per cento.

Michele Fenu

Tre giorni a Monza

VENERDI' — Ore 8,30-11,30 verifiche sportive; ore 8-12 verifiche tecniche; ore 14-17 verifiche sportive; ore 14,30-17,30 verifiche tecniche; ore 15-18,30 prove di qualificazione.

SABATO — Ore 8,30-11,30 verifiche sportive; ore 8-12 verifiche tecniche; ore 15-18,30 prove.

DOMENICA — Ore 11 entrata in pista delle vetture; ore 15,30 via. Sono in programma 68 giri della pista stradale di 5750 m per un totale di km 391. Primato della corsa: Hulme, McLaren-Ford, in ore 1h40'14"8 alla media oraria di km 234,022 (1968). Primato sul giro: Oliver, Lotus-Ford, 1'26"5, media oraria km 239,358 (1968).

Prima del Gran Premio d'Italia verrà disputata la Coppa Intereuropa - 2º Trofeo Mattei per vetture da turismo (Gruppo 2), classi da 1300 a 2000 cmc. Alla gara sono iscritti una cinquantina di concorrenti: solo 30 prenderanno il via alle 10,30 di domenica. Dovranno percorrere 45 giri della pista stradale di 5750 m per un totale di km 258,750. Le prove si svolgeranno sabato dalle 8,30 alle 12,30.

Un incontro con la pista

Di contorno al Gran Premio d'Italia si svolgerà il Festival con la sua mostra di macchine da competizione ed accessori. Regina sarà la Ford A 40 con cui Mario Andretti si è affermato a Indianapolis nella «500 Miglia». In più, l'8-9-10 settembre avrà luogo un inedito test popolare denominato «Incontro con la pista»: con la propria auto da turismo (Gruppo 1) sarà possibile mostrare la propria abilità sul tracciato junior.

La professione del bocciatore

Un Granaglia di differenza

Dopo il successo conseguito domenica scorsa a Genova nella 3ª giornata del Trofeo Martini, la quadretta dei bocciofili del Pianelli-Traversa (Granaglia, Andreoli, Barosino, Caudera) si è laureata campione d'Italia per la 5ª volta, confermando che attualmente nessuna formazione italiana può starle alla pari.

Il commento più frequente che accompagna le molte vittorie di questa squadra suona all'incirca così: «C'è sempre un Granaglia di differenza». Effettivamente la classe e l'abilità di questo giocatore sono eccezionali e ne fanno un personaggio inimitabile. Umberto Granaglia a 39 anni (non si sa poi perché, particolarmente in Piemonte, lo chiamano «Gramala») è il simpatico e modesto capitano della quadretta di Cascine Vica. Eloquente il suo curriculum: in 23 anni di attività ha vinto 310 primi premi, 80 secondi, è stato 8 volte campione del mondo, 8 campione europeo, 8 campione italiano a quadrette, 3 a coppie, 3 individuale e 2 nella bocciata. Il primo successo risale al 6 ottobre 1946 sui campi del Bocciodromo di via Fréjus, a soli 16 anni.

Una curiosità tecnica. Granaglia è uno dei pochi giocatori di valore mondiale che effettui la bocciata col vecchio stile dei «3 passi» (è ormai invalsa l'abitudine dei 4-5 passi, per acquistare maggiore slancio), e l'accosto con due (anziché da fermo). Per mantenersi in forma dedica 12 ore settimanali all'allenamento. Sembra poco, ma tale è l'attività agonistica dei campioni di bocce — in campo dalle 15 alle 20 ore per settimana — da non rendere necessaria una più intensa preparazione. Si tratta più che altro di affinare lo stile e le tecniche personali e di amalgamare il gioco di squadra con i compagni.

g. o.

A Villar una piccola Olimpiade

Il Gruppo Sportivo Ricreativo della RIV-SKF festeggerà il 13 settembre prossimo il cinquantenario di attività. I dirigenti del sodalizio, allo scopo di celebrare degnamente la ricorrenza, hanno organizzato una manifestazione sportiva che avrà luogo da martedì 9 a sabato 13. Poiché dal 1965 la RIV è entrata nel gruppo internazionale della SKF si è pensato di invitare alle gare i soci delle aziende collegate in Europa. All'iniziativa hanno aderito: Francia, Svezia, Germania ed Olanda. Risultano così iscritti oltre 140 atleti di cinque nazioni, che prenderanno parte ad un torneo di calcio, ad uno di tennis ed a una gara di tiro a volo. Questi tre sport sono stati scelti dopo un referendum indetto fra tutti i soci dei circoli delle aziende interessate.

Europeo in tv (ore 22)

ATZORI difende il titolo

Cosenza, mercol. sera.

Atzori, il piccolo pugile sardo che detiene il titolo continentale dei pesi mosca, sale sul ring a Cosenza, questa sera, per combattere contro Kamara Diop un esperto pugile della Guinea naturalizzato francese. E' la quinta volta che Atzori difende la corona europea.

Atzori è nettamente favorito stasera. Diop è un pugile con molti anni di carriera alle spalle e numerose sconfitte piuttosto recenti, cui ha fatto seguito però la riconquista del titolo francese della categoria. La televisione si collegherà alle 22 circa per trasmettere la cronaca diretta nel corso della rubrica «Mercoledì sport» sul Nazionale.

★ Stasera sono in programma due partite amichevoli. Alle ore 21 sul campo del «Robbiano», la Pro Vercelli incontrerà la Biellese. Alle 20,45 sul campo di Asti il Matchiasti affronterà l'Alessandria. Quattro squadre piemontesi che, alla vigilia dei campionati di «C» e di Quarta Serie, cercano la miglior forma per disputare un torneo più decoroso rispetto a quello della scorsa stagione.

I sogni delle dive del calcio femminile

«Signore, fa che diventi come il grande Combin»

Il calcio femminile segna continui progressi. In Italia è stato scoperto solo due anni or sono e conta ormai su molte società, dieci delle quali disputano il campionato di serie A in corso di svolgimento. Sempre più numerosi sono gli appassionati che seguono la nuova disciplina.

La partita internazionale Italia - Danimarca disputata a Torino un paio di mesi or sono, consacrò il calcio femminile come uno degli sport che hanno ottenuto il maggiore sviluppo degli ultimi tempi. Quindicimila persone gremirono lo stadio comunale dimostrando di gradire le evoluzioni delle giocatrici sul campo. Domenica scorsa si è fatto un altro passo avanti. Per merito degli appassionati dirigenti del Real Torino le ragazze della squadra torinese hanno vissuto una giornata paragonabile a quella di una grande formazione maschile. Ritrovo nella mattinata all'aeroporto, trasvolata a Cagliari, sistemazione in un lussuoso albergo, disputa della partita e quindi ritorno, sempre in aereo, a Torino.

L'incontro è stato giocato allo stadio di Quartu, una cittadina alla periferia di Cagliari, presenti un migliaio di spettatori, ma se lo stadio dell'Amsicora fosse stato disponibile (era appena stata seminata l'erba), molto probabilmente il pubblico sarebbe stato assai più numeroso. Chi avrebbe potuto pensare solamente qualche anno fa di poter far prendere sul serio una partita di calcio fra ragazze in una città come Cagliari in cui non spira ancora aria di modernità?

Le ragazze si impegnano a fondo con duri sacrifici. Per la maggior parte si tratta di operaie ed impiegate che rubano ore al riposo per potersi allenare ogni giorno, e che la mattina dopo la partita debbono alzarsi presto, per andare al lavoro. Naturalmente queste giovani sognano di poter seguire le orme degli uomini, e diventare professioniste lautamente pagate. Anche in questo senso un progresso è già stato fatto. Per il prossimo anno il Real Torino ingaggerà due calciatrici straniere, una danese ed una cecoslovacca, che saranno stipendiate per giocare al pallone.

Senza contendere nulla al calcio degli uomini che le stesse giocatrici ritengono superiore come spettacolo, il gioco del football femminile sta avviandosi a divenire una realtà dei nostri giorni. Osservatori delle varie squadre assistono agli incontri per scoprire eventuali talenti, importanti aziende offrono abbinamenti alle diverse società ritenendo valida la pubblicità apportata. Rimangono da risolvere alcuni problemi e fra essi il più importante riguarda il riconoscimento della Federazione da parte del Coni. L'ente sportivo nazionale fino ad ora non ha preso in esame la questione.

C'è poi un altro motivo di dibattito che ha già suscitato divertite polemiche fra gli appassionati. Si deve dire il «portiere» o la «portiera», «il terzino» o «la terzina»?

Tutto sarà presto risolto, rimane soltanto una certa perplessità pensando ad una bella ragazzina bionda, capelli lunghi lisci, che ci ha confidato che ogni sera, andando a letto, prega così: «Signore, fammi diventare come Nestor Combin».

c. ch.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 33 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Piazza Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

direttamente presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/74009 di Milano. Il prezzo di ciascuna inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/74009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 50 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 25 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione commerciale. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'avviso dovrà essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica depositaria della corrispondenza » indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se recapitate o fatte consegnare a mano.

Per uno speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AUTOGRU 10-12 tonnellate, occasione, acquisto. Telefonare 937-330 Giaveno. 1001

CALDAIE ideal 3/TP10 2HP7 complete bruciatori vendonsi. Tel. 560-165

DITTA asfalti terrazzi capannoni lavorazione accurata preventivo richiesta. Telefonare 723-416.

LIQUIDO alesatrice Sassoeco, mandrino 70, seghetto, presse 8/100 tonn., torni, frese attrezzatura, Telef. 287-989. 70450

② Artigianato

RISCALDAMENTO! Regolarizziamo locali caldaie, serbatoio, opere murarie, esploriamo manutenzioni, restauri. Telef. 692-273. 77090

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

AUTOSALONE avviatissimo ottima posizione centrale, avviamento decennale con reddito dimostrabile, cedesi per motivo salute. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8481 — 10100 Torino ». 75498

AVVIATO oppure da avviare rilevorei negozio cornici Torino. Telefonare 696-393. 328158

CARROZZINE, lettini, giocattoli grande [illegible] cedo negozio. Telefonare [illegible] (pasti).

CEDESI o affittasi stabilimento meccanico mq 5000 con macchinario, avviamento. Zona Stupinigi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5086 — 10100 Torino ». 331126

CEDO causa anzianità avviata latteria centro Barriera di Milano. Telefonare 237-963. 2001

LAVAGETTONI tintoria zona grande commercio forte reddito, cedesi. Telefonare ore pasti 636-267.

LAVASECCO Vanchiglia reddito netto mensile 250.000 macchina nuova cedesi 2.300.000. Treglia, corso Regina 168. 5-1263

MACELLERIA bovina Lucento lavoro incrementabile cedesi 3.900.000, Treglia corso Regina 168.

MOTTA cede piccolo bar superalcoolici centrale 35.000 giornaliere orario ridotto 7.500.000 dilazioni. Telefoni 653-919 - 287-276.

PANIFICIO [illegible] confetteria vendo privatamente causa salute. Telefono 259-197. 325157

TABACCHERIA bar su corso grande passaggio vede Castagno. Tel. 502-396

TORREFAZIONE zona Mercati Generali incasso 50.000 cedesi 8.500.000, Treglia corso Regina 168.

VENDESI impianto produzione plinti completo, funzionante aggiornato. Tel. Torino 697-683 ore pasti.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. ZONA Porta Palazzo vendo 2 camere cucina servizi. Facilitazioni. Telefoni 883-379, 531-302.

A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi 2 e 3 camere, cucina, servizi. Facilitazioni. Telefoni 883-379, 531-302.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telefonare 834-661. 5-1570

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Agenzia Capello 532-580.

A. BRAMANTE 6 (fronte Viale Fiat) appartamento occasione libero subito; 3 camere, salone, cucina, bagno, antibagno 16.500.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Edilcasa 547-502.

A. CENTRALISSIMO via Bonfacio 3. Appartamento 6 camere, servizi, adatto ufficio, abitazione, 14.500.000 tutto mutuo. Libero subito. Telefonare 553-483. 5-1290

A. CORSO Francia (Cascina Vica) vendesi 4.000.000 camere, cucina, servizi. Anticipo 1.000.000. Telefonare 610-836. 2001

A. CORSO Massimo d'Azeglio 10. Signorilissimo appartamento: salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Prezzo vantaggiosissimo. Parte mutuo. Telefonare 547-502.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, ville, affitti, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. 5-1532

A. GRATTACIELO, vista superpanoramica, via Onorato Vigliani 35 interno 15 (fronte Fiat Mirafiori). Appartamenti eccellente esposizione. Soggiorno, tre camere, cucinotta, bagno: contanti 3.500.000 mutuo 6 milioni 250.000. Salone, quattro camere, cucinotta, biservizi: contanti 3.300.000 mutuo 12.100.000. Splendido attico 14° piano. Ufficio loco. Edilcasa 553-483. 5-1290

A. OTTIMO investimento! Negozi varie dimensioni adatti qualsiasi genere; box auto, prezzi convenientissimi. Importante centro residenziale via Biscaretti Ruffia (sud Fiat Mirafiori). Redditi sicuri ed elevati. Edilcasa 553-483. 5-1290

A. PINO Torinese nuova soleggiatissima, grande giardino, posizione panoramica, vendiamo salone, 3 camere, cucina, triservizi. Telef. 547-502.

A. SETTIMO vendiamo alloggi 3 camere tinello cucinotto servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

A. VIA Perrone 34 vendonsi alloggi 2-3-4 camere termo bagno ascensore, negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19. 77070

ABITABILI subito ultimi appartamenti signorili: tre-quattro camere, servizi vendo direttamente impresa corso Sebastopoli 247. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. 77123

A circa 20 minuti d'auto da Torino vendiamo a prezzi modicissimi in località panoramica, alt. 700 (Valdellatore), villette prefabbricate: 2 camere soggiorno e servizi. Telefonare 984-040, 578-883. 77114

ACQUISTA alloggio Torino, anche casetta villetta immediati dinieri. Telefonare 761-064. 5-1357

AFFARE vendo alloggetto nuovo Borghetto S. Spirito fronte mare. Telefonare 553-236 Torino. 76914

ALLOGGI signorilmente rifiniti, box, direttamente vende impresa barriera Milano, mutuo, agevolazioni. Telefonare 264-560. 1460

ALLOGGI Rivoli zona ville centrale, giardino, pluriservizi, vendo. Telefonare 795-405. 2001

ALTO reddito dimostrabile vendonsi immobili direttamente. Agevolazioni pagamento. Telefonare 264-560.

APPARTAMENTO affare, via Isegilo 2 (corso Peschiera): 2 camere, cucina, bagno, [illegible].000 mutuo 2 milioni 450.000. Imm. Dresma 515-440.

ATTENZIONE S. Rita vendiamo alloggetti liberi occupati [illegible] servizi, prezzi concorrenziali, buon reddito. Tel. 510-504, 537-012.

ATTICO signorile nuova costruzione zona Mauriziano libero vendesi o affittasi 5 camere, cucina, doppi servizi eventualmente divisibile. Telefonare ore ufficio 480-351.

CASA centro Mirafiori 21 camere termosifone basso fabbricato giardino alloggio libero reddito 7% aumentabile 36.000.000. Telef. 237-287.

CASTAGNO vendo villetta 2 alloggi, 10 camere, 1200 mq terreno, garage. Telefonare 302-346. 5-1535

CESANA Torinese 650 metri terreno progetto approvato due alloggetti vendo. Colli, via Roma 8.

CONTANTI acquisto alloggio libero moderno: tricamere servizi. Telefonare 582-310. 76997

DUE camere cucinino servizi uso alloggio ufficio zona Crocetta 5 milioni più 3.000.000 mutuo, pronto subito, nuova costruzione. Telefonare [illegible]. 76855

IMPORTANTE centro villeggiatura estiva invernale piemontese vendesi 70 milioni stabile 45 camere completamente arredate, ampio giardino, campo giochi, attualmente adibito rinomata casa scuola (65 posti letto) adattissimo comunità collegio colonia, convalescenziario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2643 — 10100 Torino ».

LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere cucina termo bagno ascensore, vendo. Telefonare 655-782.

LOANO Impresa Naroni Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-339. 5-1137

MOTTA vende villa modernissima, vicinissima panoramica Monferrato 30 km. Torino 15.000.000, dilazioni, telefono 653-919 - 287-276.

OCCASIONISSIMA Riviera Fiori, stupenda villa in costruzione, in pieno frontespiziono mare, panoramicissima, 170 mq 6 camere, garage, doppi servizi, lussuosissima 14.500.000 più mutuo 10.000.000. Scrivere: Casella Postale 11 Andora (SV).

NEGOZIO mq 100 via Canova affittato 72.500 più spese vendesi 14 milioni. Telefonare 346-162.

NIZZA alloggio 2 camere cucina termosifone, libero, volendo affittato, vende 5.500.000. Satragni, Cernaia 26.

PRIVATO vende contanti zona Stadio alloggio tricamere cucina bagno camera ripostiglio VI piano, termo ascensore. Telefonare 538-682 giorni feriali escluso [illegible] ore ufficio.

S. RITA proprietario vende alloggio quattro camere tinello cucinino servizi. Telefonare 340-436, 329-436.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 519-656. 1523

UFFICIO signorile tricamere zona corso Casale libero vendesi. Telefonare 492-[illegible]. 2001

VENDESI direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi via Monbarcaro (Santa Rita) costruzione 1962, liberi, occupati. Telefonare 772-364.

ZONA Lucento vendesi camera tinello cucinotta bagno ripostiglio balconi cantina servizi. Telef. 257-434.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. 5-1361

AFFITTERENSESI novembre tre-quattro camere cucina, Santarita limitrofe. Telefonare 334-801.

CAMERA tinello garage cercano piemontesi, zona Lucento. Telefonare 541-049, 251-073. 76862

GIOVANI sposi, impiegati cercano urgentemente 3 camere tinello. Telefonare pasti 258-393.

UFFICIO tricamere zona corso Casale eventualmente ammobiliato affittasi. Telefonare 493-590. 2001

URGE locale uso industriale 300-500 mq qualunque zona. Tel. 665-587

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTANSI S. Rita centro alloggi 2 camere tinello servizi corso Sebastopoli 198, ore 15-17.

A. POCHI passi chiesa S. Rita affittiamo quattro camere servizi corso Sebastopoli 198, ore 15-17.

AFFITTASI alloggio precollinare 3 camere cucina servizi garage, via Tabacchi 48/1 libero subito rivolgersi Orlandi. 77192

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere doppi servizi libero subito tutte scuole vicine. Visibile ore ufficio via Susa 29. 77248

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, servizi, via Morghen 24, rivolgersi De Gregori. 77193

AFFITTASI locali luminosi per industria leggera o magazzino strada della Cebrosa mq 1000. Tel. 240-556.

AFFITTASI locale uso negozio ufficio laboratorio libero subito, Marsigatto 12. 78047

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq 50, via Vinocco. Telef. 650-192.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq 335 libero subito zona Regina Margherita Collegno. Telef. 372-741.

AFFITTASI o vendesi grandi locali, adatti ufficio, rappresentanze, deposito, frigorifero industriale, zona Dora. Telef. 280-742.

AMPIO negozio via S. Giulia angolo via Rossini, affittasi. Telef. 532-679.

(Continua a pag. 12)

le borse oggi

Nervosa flessione iniziale, poi ripresa

A TORINO — La riunione odierna, molto contrastata, si chiude con un bilancio di sostanziale parità nei confronti della seduta di ieri. L'apertura capovolge bruscamente la tendenza sostenuta del dopoborsa della vigilia; offerte notevoli, a seguito delle ultime vicende di carattere sindacale, gravano sui settori nevralgici della quota; si rileva una generale diminuzione di prezzi e in modo particolare risultano colpite Fiat e Pirelli.

Esaurito il primo momento negativo, caratterizzato da vendite talvolta incomposte, il mercato azionario riprende ben presto una fisionomia positiva e nuove compere determinano un miglioramento deciso per quasi tutti i settori. Non mancano incertezze ancora nella seconda metà della riunione, ma l'azione dei compratori è sufficiente a determinare una chiusura sui livelli massimi, praticamente poco variati dalla vigilia, e sensibilmente superiori ai sacrifici prezzi di apertura.

Per parecchi titoli si delinea, anzi, un progresso dalla vigilia: in particolare Motta, Amiata, Alitalia, Beni Stabili, Immobiliare Roma, Mira Lanza, Ceramica Pozzi, Bastogi, Sai, Toro, Sip, Burgo; Fiat e Pirelli, per quanto cedenti, concludono in netto recupero. Titoli di Stato e Obbligazioni scarsamente variati. Dopoborsa in ulteriore progresso.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa:

Sterlina oro vecchio 7700-8000; stert. oro nuovo 6950-7300; marengo svizzero 8450-8650; sterlina carta unitaria 1485-1515; dollaro carta Usa 627-632; franco sviz. 143,30-146,30; franco franc. 110-113; oro fino 835-850; argento 33-37.

A MILANO — I valori industriali hanno accusato forti regressi in apertura. Richieste, per contro, le azioni patrimoniali e in modo particolare finanziari e immobiliari. La successiva fase di recupero ha potuto avvenire attraverso contrasti che hanno determinato oscillazioni rapide nei due sensi.

Per Fiat, Pirelli e Viscosa i massimi della giornata venivano segnati poco prima della chiusura, mentre il listino è stato compilato su basi irregolari. Debole per contro il settore del reddito fisso. Una minor efficienza degli interventi a sostegno dei prezzi ha creato forti scompensi nelle emissioni parastatali, alcune delle quali ritornano assai prossime ai corsi minimi registrati la scorsa settimana.

Principali oscillazioni della mattinata: Fiat 3320-3367; Montedison 1010-1024 (manca chiusura); Viscosa 3535-3600; Generali 81.510-82.950; Ass. Italiana 99.000-103.000; Pirelli S.p.A. 3100-3200.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3880; Amiata 16.100; Assicuratr. 103.000; Bastogi 2131; Beni Stabili 4401; Bindia 33.600; Breda 3320; Brioschi 15.300; Burgo 15.000; Caffaro 335; Cantoni 21.000; Carlo Erba or. 15.000; Carlo Erba pr. 8080; Cascami 6050; Cementir 3965; Châtillon 4000; Ciga 6410; Coge 13.650.

Comp. Toro ord. 12.330; Comp. Toro pr. 8870; Cond. Acqua 732; Cucirini 6860; Dalmine 902; De Ferrari 1340; Donzelli 2180; E. Marelli 600; Eternit 3120; Falck or. 3070; Falck pr. 4090; Fiat or. 3387; Fiat pr. 2320; Finmare 325; Finsider 590; Fisac 405; Fond. Incendio 16.610; Fond. Vita 40.100.

Gavardo 2280; Generalfilm 974; Generali 82.950; Gim 4420; Ginori 618; Habitat 2890; Imm. Roma 638,50; Invest 2750; Italcable 3800; Italcementi 28.000; Italpi 2200; Italsider 960; La Centrale 6860; Lanerossi 3020; L'Ausiliare 2530; Lepetit or. 7400; Lepetit pr. 7350; Linificio 570.

Liquigas 168,75; Magona 3029; Manif. Tosi 2450; Marzotto 1180; Mediobanca 41 mila 300; Metalli 4020; Mira Lanza 62.000; Mondadori pr. 3980; Nebiolo 642; Olcese 224,50; Olivetti or. 3261; Olivetti pr. 3300; Pacchetti 320.

Pibigas 84,75; Pirelli e C. 3735; Pirelli S.p.A. 3200; Pozzi or. 301; Pozzi pr. 251; Ras 59.000; Rinascente or. 364; Rinascente pr. 234,50; Risanamento 5850; Romana Zuc. or. 255,50; Romana Zuc. pr. 374; Rossari 6720; Rotondi 29.810; Saffa 6300; Sai 39.500; Sarom 1132; S.E. Sardi 3980; Sges 1503.

Siele 6300; Silos 3585; Sip 2688; Sme 2283; Stampati 5651; Stet 2010; Sviluppo 2610; Tecnomasio 847; Tilane 353; Tosi Franco 3170; Trafilerie 583; Un. Manif. 21.300; Viscosa or. 3600; Viscosa pr. 2348; Westinghouse 1240.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 626,50; dollaro canadese 575; sterlina 1497,50; franco svizzero 146; franco francese 112,40; franco belga 10,00; fiorino olandese 173; marco germanico 157,80; scellino austriaco 24,25; peseta spagnola 8,05; escudo portoghese 22,10; corona danese 83; corona svedese 120,75; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 42; dracma (taglio grosso) 18; dracma (taglio picc.) 18,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7400-7700; sterlina oro nuovo 6730-7150; marengo 8300-8600; sterlina unitaria 1490-1500; dollaro carta 628-632; franco svizzero 145-147; franco francese 108-112; oro fino 835-836; argento 33-37.

A GENOVA — Dopo una apertura cedente si è riscontrato nel «durante» un risveglio per giungere alle chiusure con una certa vivacità di scambi. Ben tenuti gli Immobiliare e gli Assicurativi in genere. Reddito fisso trascurato. Alcuni prezzi:

Centrale 6800; Generali 82.450; Ras 58.550; Meridionali 2180; Nai 3740; Viscosa ordinarie 3585; Viscosa privilegiate 2540; Finsider 597; Italsider 973; Fiat ordinarie 3343; Fiat privilegiate 2320; Sip 2680; Montedison 1023,50.

A FIRENZE — Benché le chiusure siano in generale più calme di quelle di ieri, il mercato è apparso con una migliore intonazione. Chiusure sulle basi massime.

Bastogi 2140; Centrale 6860; Fondiaria Incendio 16.350; Fondiaria Vita 40.100; Viscosa ordinarie 3540; Montedison 1025; Magona 3030; Fiat 3334; Immobiliare 638.

A TORINO

VALORI DI STATO	2	3		2	3		2	3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						AZIONI ALIMENTARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						MINER. ED ESTRATT.		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. E ASSIC.		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						TESSILI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]

La Sai aumenta il capitale da 600 milioni a 1 miliardo

Roma, mercoledì sera.

Gli azionisti della «SpA Società Editrice Internazionale - Sei» decideranno l'aumento del capitale sociale da 600 milioni a un miliardo.

L'assemblea per la discussione di tale proposta è stata convocata per il 10 settembre e, in seconda convocazione per il 10 ottobre.

Con la terza moglie era diretto in auto al Mar Morto

Ex vescovo disperso nel deserto israeliano

E' il noto James Pike, già primate episcopale della California - E' rimasto sulla macchina in «panne», mentre la consorte, con una estenuante marcia, raggiungeva Betlemme e dava l'allarme I soccorritori hanno trovato il suo portafogli

L'ex vescovo episcopale dott. James Pike in una recente foto con la terza moglie

nostro servizio

Gerusalemme, mercol. sera.

James A. Pike, ex vescovo episcopale della California che fu al centro di una sensazionale polemica su problemi dottrinari, è scomparso nel deserto a sud di Gerusalemme. All'alba truppe israeliane, agenti di polizia ed arabi delle tribù beduine hanno ripreso le ricerche che avevano iniziato nel pomeriggio di ieri, in seguito all'allarme lanciato dalla moglie di Pike, e poi sospese con il sopraggiungere dell'oscurità. Anche elicotteri sorvolano la zona.

Un portavoce della polizia di Betlemme ha detto che la signora Diana Pike Kennedy di 31 anni, moglie dello scomparso, è in stato di choc in un motel di Gerusalemme.

La signora Diana Pike ha raccontato che la vettura si è guastata. Allora si sono diretti a piedi verso Betlemme, camminando sulle aride colline cotte dal sole che fiancheggiano la riva occidentale del Giordano. Pike, che ha cinquantasei anni, è stato sopraffatto dalla fatica ed è crollato; Diana ha proseguito da sola ed è arrivata, reggendosi a fatica in piedi, sino a Betlemme, dove ha dato l'allarme.

Un'auto della polizia è subito partita verso la zona dove doveva trovarsi l'ex-vescovo episcopale. Sulla macchina era anche la signora Pike, che faceva da guida. Ma quando la jeep è giunta sul posto non c'erano più nè Pike nè l'automobile.

A mezzogiorno si è avuto notizia che la squadra di soccorso hanno trovato dapprima l'automobile e poi il portafogli ed una carta geografica del dott. Pike. Carta e portafogli erano nel letto asciutto del fiume Wadi, a circa un chilometro e mezzo dall'auto. Il Wadi scorre da Betlemme al Mar Morto dove i coniugi erano diretti.

A Santa Barbara in California la madre di Pike, signora Pearl Chambers, ha detto: «Mi si dice che abbiano perduto ogni speranza per mio figlio, ma non riesco a rassegnarmi. Spero e prego».

Tre volte sposato, il dottor Pike venne a suo tempo censurato dalla sua Chiesa protestante che lo accusava di «dichiarazioni irresponsabili». Gli altri vescovi gli imputavano affermazioni eretiche, in particolare sulla Trinità e sulla Vergine. Lo scorso aprile annunciò che aveva deciso di dimettersi da vescovo episcopale; dava un preavviso di tre mesi, e dichiarava che avrebbe preso parte ai lavori del «Centro per lo studio delle istituzioni democratiche» a Santa Barbara.

Nel febbraio 1966 il nome di Pike era stato sulle prime pagine dei giornali per un altro episodio, il suicidio di suo figlio James jr., trovato morto in una stanza d'albergo di New York.

Nell'ottobre 1966 fu chiesto al collegio dei vescovi episcopali di sottoporre a giudizio per eresia il dott. Pike, formalmente accusato in un documento firmato da altri ventotto vescovi della comunità. Ma la richiesta venne respinta. Nel luglio dell'anno successivo Pike divorziava dalla moglie Esther, la seconda, dopo ventitré anni d'unione. Esther aveva accusato il marito di crudeltà mentale.

Nel febbraio del 1968 altro caso clamoroso: questa volta era la figlia di Pike e di Esther, la diciannovenne Constance Ann, ad essere citata dalla stampa. Aveva preso una forte dose di sonnifero. Suo padre dichiarò di ritenere che si era trattato di un errore. Il 20 dicembre dello stesso anno egli sposava Diana Kennedy, che lo aiutava nella redazione del libro «L'altra parte», che ha per argomento le comunicazioni che egli diceva di avere con il figlio morto.

Il lunedì successivo al matrimonio, Pike veniva informato che gli era vietato di predicare nella diocesi episcopale della California perché si era sposato la terza volta senza l'approvazione della sua Chiesa; la decisione era stata presa dal vescovo Kilmer Myers. Qualche mese fa James Pike annunciò che aveva deciso di lasciare del tutto la Chiesa perché intendeva dedicarsi alla costituzione di una «Fondazione per la transizione religiosa» intesa, diceva, «alla riabilitazione dei religiosi che decidono di lasciare il loro stato».

(Ansa - UPI)

Questa mattina in un albergo di Genova

Fermato un marinaio jugoslavo per la strage sulla «Granefors»

nostro servizio

Genova, mercoledì sera.

Un giovane marittimo jugoslavo già appartenente all'equipaggio della nave «Granefors», battente bandiera panamense, è stato fermato oggi in un albergo di Genova dalla polizia dello scalo marittimo. Il massimo riserbo viene mantenuto sia sui particolari dell'operazione sia sull'identità del fermato.

Il fermo, convalidato dall'autorità giudiziaria, rientra nell'ambito delle indagini della polizia portuale e della magistratura sulla morte, avvenuta nella notte fra il 30 giugno e il 1° luglio mentre la «Granefors» navigava nel canale di Mozambico, del comandante Renato Giurich di 41 anni di Monfalcone, del secondo ufficiale Filippo Magistro di 52 anni di Livorno e del garzone di coperta Angelo Vecchio di 18 anni di Palermo.

La notizia della morte misteriosa dei tre italiani trapelò a Genova a distanza di oltre un mese, ma sempre mancarono i particolari necessari a ricostruire, con sufficiente veridicità, la vicenda. Non era stata fatta alcuna inchiesta durante una sosta di oltre 15 giorni della «Granefors» in un porto del Mozambico; e quella compiuta dalle autorità locali nel porto di Cochin (India) non aveva chiarito a sufficienza il mistero.

Le versioni giunte a Genova del grave fatto — da inquadrarsi nel problema dei 15 mila marittimi italiani imbarcati sulle navi battenti le cosiddette «bandiere ombra» — furono sostanzialmente tre. La prima considerava i tre italiani vittime della loro stessa generosità: sarebbero stati uccisi in una rissa scoppiata tra i cinesi e i filippini dell'equipaggio mentre tentavano di far da pacieri.

La seconda, basata su dichiarazioni fatte ai giornali dal macchinista Enrico Balini, rimpatriato a metà agosto, affermava che il comandante Giurich era stato assassinato perché al corrente di un contrabbando di whisky e forse anche di narcotici. Gli altri due sarebbero stati eliminati perché testimoni del delitto.

La terza ipotesi, basata su una recente lettera d'un marittimo filippino, Felice Oning, all'ex ufficiale della «Granefors» Mario Premuda, è la più cruda: i tre italiani sarebbero stati uccisi a coltellate, e probabilmente gettati ancora vivi in mare, in pasto ai pescicani. I responsabili sarebbero stati quattro jugoslavi insofferenti della disciplina di bordo e da tempo in aperta rivalità con gli italiani. La lettera è stata consegnata alla Magistratura genovese.

Il giovane jugoslavo fermato oggi è tornato da Cochin in aereo a metà agosto. In questi giorni è venuto a Genova per prendere contatto con la agenzia «Ciurlo E. e C.», consulente tecnico della nave panamense. Dopo aver fermato il giovane marinaio la polizia l'ha interrogato a lungo. A quanto risulta egli s'è mantenuto completamente sulla negativa. La sua tesi è all'incirca questa: «Dormivo. Ho saputo della scomparsa del comandante all'alba, quando cinesi e filippini stavano adoperandosi per spegnere l'incendio divampato a bordo».

Non è ancora possibile sapere se il fermo verrà commutato in arresto dalla Magistratura. In base all'art. 10 del codice penale, si può procedere contro i presunti responsabili di reati avvenuti all'estero contro cittadini italiani, quando tali presunti responsabili si trovino in territorio italiano. (Ansa)

Morto un ragazzo biellese per un incidente stradale

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) La scorsa notte il ventenne Giuliano Bianchetto, da Lessona, è morto all'Ospedale di Biella in seguito ad un incidente stradale avvenuto il mattino del 24 agosto scorso sulla strada per Cossato.

La derubata era in vacanza

Rubati cento milioni in un alloggio a Milano

Milano, mercoledì sera.

(o. b.) Cento milioni in pellicce, oro e argento sono stati rubati nella notte da lunedì a martedì nell'abitazione della signora Ornella Bazzocchi ved. Castelli, al sesto piano di corso Italia 30.

Il furto è stato scoperto ieri mattina alle sette dai portieri dello stabile, i coniugi Maria Cieba e Domenico Trivelli, ambedue di 44 anni. Stavano facendo pulizia negli uffici dell'architetto Mezzanotte, adiacente all'abitazione della Bazzocchi, hanno visto le vetrate di una porta-balcone in frantumi e hanno dato l'allarme.

La signora Bazzocchi, in vacanza a Pallanza, avvertita, è arrivata poco prima di mezzogiorno di oggi e ha fatto un rapido inventario. Solo stamane si è avuta notizia del clamoroso colpo; i ladri hanno agito con relativa tranquillità calandosi dal tetto della casa fino al balcone del quinto piano. Avevano anche già staccato dalle pareti numerosi quadri di valore, ma probabilmente disturbati sono dovuti fuggire con quanto avevano fin allora racimolato.

Sul posto sono intervenute la squadra mobile e la «scientifica»; pare che i malviventi, professionisti dello scasso, non abbiano lasciate tracce di sorta. Si è infatti appreso che gli oggetti di maggior valore (un servizio di posateria d'oro, gioielli e monete antiche, custodite in una cassaforte a muro) non hanno potuto essere presi perché i ladri non hanno trovato la chiave della cassaforte nello scomparto di una scrivania.

Un parroco rifiuta di sposare una coppia «Sono due comunisti»

dal corrispondente

ROVIGO, merc. sera.

(e. f.) Un clamoroso episodio è avvenuto a Giacciano Baruchella, nell'Alto Polesine, dove il parroco, don Giovanni Menabò, di 44 anni, ha contrastato, sino ai limiti delle estreme conseguenze, il matrimonio tra l'imbianchino Giovanni Baraldi di trent'anni da Soliera di Modena e la sarta Marisa Marchiori di 24 anni, figlia di coltivatori diretti del luogo. Gli sposi, a dire del prete, non erano degni del sacramento del matrimonio perché comunisti. L'intero paese sembra aver condannato l'atteggiamento del sacerdote che è stato subito portato a conoscenza della Curia vescovile di Adria. Anche i carabinieri, dal canto loro, sono dovuti intervenire. Le nozze sono state così benedette da don Ivo Sostero, parente della madre della sposa, venuto apposta da Roma.

I motivi che hanno indotto il parroco a rifiutarsi a celebrare le nozze, li ha illustrati egli stesso: «In tutta coscienza, non mi sono sentito di celebrare tale matrimonio, trattandosi di una coppia di non credenti e per di più contraddicenti per le idee politiche che entrambi professano, quali militanti in partiti di estrema sinistra».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato

Giovanni Zanetto

Medaglia d'oro P.S.

Lo annunciano, affranti dal dolore: la moglie Flora Gerardo; i figli: dr. Orazio Renzo con la moglie Carla Menaldo e figlia Patrizia, Flora con il marito Sergio Menaldo e figlia Paola, Carmen con il marito dr. Valerio Cavagnetto e figlia Alessandra, i parenti tutti. Le esequie avverranno in Ivrea (Crist) giovedì 4 settembre ore 15,30, quindi la Salma proseguirà per Terrazzo, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. — Ivrea, 3 settembre 1969.

Il marito e famigliari, con immutato dolore, ricordano a quanti conobbero ed amarono la cara

Margherita Sella nata Ramojno

che il giorno 5 c.m. alle ore 9 nella Chiesa della Crocetta (B.V. delle Grazie) verrà celebrata la messa di suffragio.
— Torino, 3 settembre 1969.

Padre di famiglia processato per corruzione di un bambino

Compare oggi, in stato d'arresto, dinanzi al Tribunale di Alessandria

dal corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Il meccanico Renzo Borasio di 37 anni, residente ad Alessandria, accusato di avere insidiato un bimbo di dieci anni, è comparso stamane, in stato di detenzione davanti al Tribunale per rispondere di corruzione di minorenne e atti di libidine. Il Borasio, sposato e padre di famiglia, è stato arrestato sul finire dello scorso giugno.

Cliente di un bar cittadino gestito da una coppia astigiana, l'imputato, secondo l'accusa, ha tenuto un comportamento indegno nei confronti del figlio del proprietario, lo scolaro Germano D. di dieci anni. Per tre volte, si legge nel capo di imputazione, in presenza del ragazzino e sul ragazzino stesso, il Borasio ha tenuto atteggiamenti irriverenti e pronunciato anche discorsi immorali.

Lo scolaro ha riportato uno choc psichico; è divenuto all'improvviso chiuso e irascibile ed i genitori, allarmati per il suo mutamento di carattere e per la strana condotta, lo hanno a lungo interrogato per conoscerne i motivi. Infine il bambino si è deciso a raccontare che un cliente del bar, poi identificato per il Borasio, gli aveva fatto, nel retro del pubblico esercizio, proposte scandalose, ed aveva anche compiuto gesti innominabili.

Il Borasio, fermato dai carabinieri, ha ammesso solo in parte le accuse asserendo di essersi limitato a qualche discorso su problemi sessuali che il ragazzino aveva manifestato di apprezzare. Arrestato su ordine di cattura della Procura della Repubblica, il meccanico, che ha un figlio della stessa età di Germano D., è stato sottoposto, nel corso dell'istruttoria, a perizia psichiatrica. Il prof. Bosaci, direttore del locale manicomio, che lo ha esaminato, riferirà sulle condizioni mentali dell'imputato nel corso dell'odierno dibattimento.

e. c.

La Malfa polemico

In un'intervista definisce inaccettabile un eventuale baratto tra legge sulle Regioni e divorzio

Roma, mercoledì sera.

«Nei prossimi mesi, dovremo fare di tutto per rimediare all'errore della scissione e rendere possibile la ripresa della coalizione di centro-sinistra, con i due partiti socialisti» ha dichiarato Ugo La Malfa nel corso di una intervista all'Espresso. Il leader repubblicano ha precisato che questo impegno è molto complicato: *«La nostra fantasia dovrà mobilitarsi»*.

Oltre al tema fondamentale della ricostruzione del centro-sinistra, La Malfa tratta nell'intervista di tutti i temi più delicati e attuali della ripresa politica: riforme, questione dei comunisti al governo, polemiche psi-psu. Il tono è pessimista, la polemica spesso assai dura: *«Il distacco della classe politica dai problemi reali è abissale»*.

A proposito del divorzio, dopo aver riassunto la situazione di qualche mese fa, quando una larghissima maggioranza di gruppi parlamentari stabilirono che era un problema da discutere subito, La Malfa afferma: *«A giudizio dei pri, i laici non devono e non possono tollerare il baratto tra la legge regionale e la legge Fortuna: devono sentirsi impegnati a continuare la battaglia sul divorzio. Può darsi che la dc tenti di superare l'ostacolo in un altro modo, che io definirei all'italiana: abbinare la discussione delle due leggi (legge Fortuna e legge regionale - N.d.R.) ma noi ci opporremo anche a questo. Le Regioni sono urgenti, ma il divorzio è una questione sulla quale temporeggiare non è consentito. Significa pregiudicare tutto»*.

Il segretario repubblicano è molto duro con i protagonisti della scissione: *«Se si persiste nell'aggravare i pericoli della scissione, è inevitabile che il partito di Tanassi venga assorbito in blocco da forze d'ordine e che quello di De Martino si lasci risucchiare verso l'estrema sinistra»*.

Per La Malfa non è possibile accettare l'impostazione di Amendola sui pci al governo: *«Come si può immaginare che i comunisti diano il via ad una politica nuova, comincino seriamente ad avvicinarsi ai problemi reali di una democrazia occidentale come la nostra proprio in questo momento in cui tutto sembra essersi scollato, e nulla regge più?»*.

Luca Giurato

STRESA — Nel Palazzo dei Congressi si terrà da venerdì 5 a domenica 7 l'VIII edizione della manifestazione filatelica europea «Stresa 1969»; la rassegna è suddivisa in 4 sezioni: tematica (alpinismo); nazionale di collezioni classiche; collezione tematiche generiche ad invito; riservata ad Enal e circoli filatelici (a concorso).